

Reg. Trib. Firenze n. 3730 del 27/6/88

Direttore Responsabile: Silvia Lami
Hanno collaborato: Andrea Bellucci, Andrea Buzzetti, Massimo Alderighi, Massimiliano Cubattoli, Riccardo Manetti, Silvia Lami, Valentina Spagli, Gianni Vinci
ufficiostampa@comune.montelupo-fiorentino.fi.it

Impaginazione e grafica: Edimedia srl
tel. 055340811 fax 055340814
info@edimedia-fi.it

Stampa: Industria Grafica Valdarnese
S. Giovanni Valdarno | tel. 0559122550
Distribuzione: CST Logistica Srl Unipersonale
via Antonio Gramsci, 69D Lastra a Signa FI

nr2-APRILE2014

Montelupo

Periodico dell'amministrazione comunale/Bimestrale Anno XXV

informa



**Speciale rendiconto
di mandato 2009/2014
Cinque anni di lavoro in comune**



Comune di
**Montelupo
Fiorentino**

"E cos'è quella sensazione quando ci si allontana dalle persone e loro restano sulla pianura finché le si vede appena come macchioline che si disperdono? È il mondo troppo vasto che ci sovrasta, ed è l'addio. Ma noi puntiamo avanti verso la prossima pazzesca avventura sotto i cieli".

Jack Kerouac

Sono Sindaco di Montelupo da quasi 10 anni, alla fine di maggio di questo anno tornerò ad essere una comune cittadina, saluterò tutti, darò un'ultima occhiata alla fascia tricolore ed uscirò da quella porta che ho varcato così tante volte da sentirmi pienamente a casa mia. La prima volta che ho visto Montelupo era l'anno 1979, mi ero appena sposata, il Comune era vicino alla chiesa, corso Garibaldi era la strada che portava a Firenze, le fabbriche erano tutt'uno con le abitazioni e tutto era annerito dal fumo. Mi venne da piangere, avevo 19 anni e a Montelupo non conoscevo nessuno se non i parenti di mio marito. Sono passati tanti anni, ma quella sensazione la sento ancora viva come nel momento in cui l'ho provata e sono stata quasi felice di aver trovato, in



un passaggio del libro di M. Nabb ambientato a Montelupo, questa stessa descrizione. Oggi Montelupo è cambiata attraverso l'azione di tanti amministratori, accomunati da una visione politica e amministrativa lungimirante, che hanno saputo accettare le sfide del cambiamento, ma hanno anche saputo indurre il mutamento che ha portato la nostra cittadina ed essere l'orgoglio di tutti noi. Oggi c'è ancora chi rimpiange i tempi passati, ma voglio credere che lo faccia perché pensa con nostalgia ad una gioventù trascorsa, ai legami affettivi che ci legano indissolubilmente ai luoghi, ai ricordi della nostra vita. Non sono nata a Montelupo, ma questa è diventata la mia casa e da quando sono stata eletta Sindaco ho lavorato insieme a tutti per renderla più bella, più accogliente, più a misura di adulti e di bambini! In questi ultimi cinque anni abbiamo dovuto affrontare tantissime difficoltà, dalle calamità naturali ai tanti problemi dei singoli cittadini, ma abbiamo cercato di non farci travolgere. Sarebbe stato anche abbastanza comprensibile se ad un certo punto avessimo smesso di lavorare a progetti nuovi; c'era il patto di stabilità, la crisi, i tagli ai bilanci, lo scollamento fra cittadini e politica ed un

milione di altri buoni motivi per non fare niente o quasi. Invece abbiamo lavorato fino all'ultimo giorno utile, cambiando traiettoria continuamente, come fa la preda per sfuggire al predatore. Non c'erano risorse e noi le abbiamo cercate dappertutto, non potevamo assumere e abbiamo attivato tirocini, erogato voucher a disoccupati e lavoratori in cassa integrazione, offerto un'occasione formativa a tanti volontari del servizio civile. Abbiamo cercato alleati, vicini e lontani, perché le difficoltà non si vincono da soli. Abbiamo cioè fatto politica. Perché politica la si fa affrontando e risolvendo problemi ma in un'ottica di programma, di visione. Senza visione, senza progetti per il futuro non c'è politica ma mera sopravvivenza, mera amministrazione. E non c'è frustrazione maggiore che quella di non poter essere messi in grado di realizzare gli obiettivi che ci eravamo fissati e che avevamo indicato a chi ci aveva onorati del suo voto. Noi ce l'abbiamo messa tutta per rifiutare la logica della gestione dell'esistente, o di un "commissariamento" de facto. Abbiamo cercato in questi anni di coinvol-

gere sempre più attivamente la cittadinanza, cercando nel contempo di renderla più informata e consapevole.

Non è un processo facile né scontato. È difficile partecipare, al di là delle parole usate ed abusate in questi anni. Si tratta di capire e far capire la difficoltà nella gestione della cosa pubblica, al netto di tutta la demagogia circolata ultimamente.

Il metodo della partecipazione, del confronto, è stato credo uno dei nostri punti di forza. Fin dall'avvio della raccolta porta a porta, messa in atto dopo una serie lunghissima di incontri con la cittadinanza (che è diventata poi la più virtuosa d'Italia). Tale metodo si è poi ripetuto in maniera vincente per la progettazione di alcune importanti opere. Abbiamo realizzato, sempre con questo metodo, una delle scuole più innovative d'Italia. Ma l'elenco sarebbe davvero troppo lungo per rammentarlo in questa introduzione; vi basterà scorrere questa pubblicazione e valutare, con mente libera, come si sia trasformata Montelupo.

Assieme a voi.

Questa pubblicazione è un numero speciale di "Montelupo Informa" che racconta in estrema sintesi le scelte e le azioni portate avanti dall'amministrazione nel quinquennio 2009-2014. Si tratta di un estratto di una pubblicazione molto più corposa, realizzata in formato digitale e disponibile sul sito del comune: www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it, sezione "IN EVIDENZA". Il rendiconto di mandato è anche oggetto di una presentazione prevista per giovedì 3 aprile.

IO partecipo in Comune

Iniziamo il resoconto del mandato 2009 - 2014 con un argomento che può sembrare meramente "metodologico", ma che in realtà sottende una chiara visione politica. I cittadini devono essere coinvolti nelle decisioni da prendere per la città, devono essere abituati a comprendere quali sono le problematiche e i limiti che quotidianamente gli amministratori incontrano per realizzare opere che rispondo ai bisogni della collettività e non solo di piccoli gruppi. «Viviamo in un'epoca particolare. Ce lo dicono e ce lo diciamo tutti i giorni - afferma il sindaco Rossana Mori -. Dibattiti fra arredevolezza e indignazione. In pratica immobili. Tutti (sarei curiosa di conoscere chi non l'ha detto o pensato almeno una volta)

ce la prendiamo con il potere e sperimentiamo una profonda frustrazione. Quella di chi non ha modi e strumenti per cambiare le cose. Chiediamocelo: quanto siamo partecipi dei processi decisionali del nostro Paese? Quanto facciamo sentire le nostre opinioni e, soprattutto, quanto ci prendiamo la responsabilità di decidere non solo per noi, ma più in generale per la collettività?». Il comune di Montelupo Fiorentino ha scelto di non subire questo stato d'animo, ma di proporre ai propri cittadini una nuova modalità di relazione e di azione attivando percorsi partecipativi su diverse tematiche; per questo dal 2009 l'Amministrazione ha uno specifico assessorato alla partecipazione.



Il comune di Montelupo Fiorentino è stato interessato, negli ultimi anni, da una consistente crescita demografica. Lo scenario che ne è scaturito

è quello di una città in trasformazione, interessata da un "ricambio" di popolazione particolarmente rapido: abitano a Montelupo sempre più "nuovi cit-



io partecipo in comune

PROGETTI

PARTECIPARE per comprendere e decidere

tadini" che non possono contare su reti relazionali, parentali e di conoscenza del territorio tipiche dei nuclei che da generazioni risiedono nella città. Per agevolare lo scambio di opinioni e favorire la partecipazione di tutti i cittadini alla "cosa pubblica", l'Amministrazione nel 2009 ha istituito l'Assessorato alla partecipazione. Dall'avvio del nuovo mandato

amministrativo sono stati sperimentati vari strumenti partecipativi, alcuni dei quali si sono consolidati come strumenti permanenti. Di seguito si riportano i principali progetti partecipativi strutturati realizzati.

segue a pagina 4

segue dalla 3.....

2009 – Partecipazione: percorso di progettazione partecipata della nuova scuola di Montelupo Fiorentino (inaugurata a settembre 2013) che ha coinvolto: 45 alunni, 39 genitori, 73 insegnanti, 27 collaboratori scolastici, 10 associazioni del territorio.

2010 - Un Comune fuori dal comune: i dipendenti comunali (un operatore dell'Urp e un agente di Polizia Municipale) sono "usciti fuori dal palazzo comunale" e hanno visitato tutto il territorio, recandosi una volta a settimana nelle frazioni per raccogliere segnalazioni, prendere visione direttamente delle situazioni più critiche, ma anche per rispondere a dubbi e domande.

2011 - Un Comune fuori dal comune: in questo secondo anno è stata la Giunta ad uscire fuori dal Comune per andare a incontrare i cittadini nelle frazioni, illustrando i progetti futuri per la città e raccogliendo indicazioni e suggerimenti.

2012 – Bilancio Partecipativo dell'Amministrazione Comunale.

2013 – Disegnare la città: Percorso partecipativo per l'elaborazione del nuovo Regolamento Urbanistico

Le informazioni e i materiali relativi ai progetti partecipativi realizzati sono disponibili sul sito web www.montelupopartecipazione.it. Alcune di queste esperienze sono risultate particolarmente significative, perché sono state molto partecipate dai cittadini ed hanno consentito la sperimentazione di metodologie replicabili, come il Bilancio Partecipativo, la progettazione della nuova scuola e il coinvolgimento dei cittadini nella stesura del nuovo Regolamento Urbanistico.

COINVOLGIMENTO

Il BILANCIO Partecipativo

Il percorso che probabilmente ha coinvolto il maggior numero di persone è stato il Bilancio Partecipativo.

Un'iniziativa promossa dal Comune, con la collaborazione della società esterna Sociolab e sostenuta da un finanziamento regionale finalizzato all'attuazione di percorsi partecipativi. Il Bilancio Partecipativo, promosso dal Comune di Montelupo Fiorentino, ha coinvolto i cittadini nell'individuazione delle priorità di spesa per interventi di su strade, sicurezza e verde pubblico, per un totale di 300.000 euro.

I momenti pubblici sono stati due: una prima serata in cui i cittadini, con il supporto di facilitatori esterni all'amministrazione comunale, hanno focalizzato le priorità di intervento (il 9 febbraio 2012 si sono tenuti 3 laboratori in contemporanea in zone diverse del territorio) e una seconda serata nel corso della quale i cittadini hanno scelto (votando) fra 27 proposte quelle che ritenevano prioritarie.

Gli interventi votati sono stati:

- **Sammontana-Ponterotto:** messa in sicurezza dell'incrocio tra via Viaccia e via Marremmana (19.000 euro);
- **Ponterotto-Bobolino-Montelupo:** messa in sicurezza delle porte di accesso in corrispondenza delle uscite della superstrada (80.000 euro);
- **Turbone-Bobolino-Sammontana:** riqualificazione aree verdi delle tre frazioni (35.000 euro);
- **Sammontana:** intervento per migliorare la visibilità all'uscita della superstrada in via Marremmana (5.000 euro);
- **Turbone:** intervento di installazione di punti



luce e di un percorso pedonale protetto in via della Pesa (180.000 euro).

A distanza di un anno e mezzo dei cinque progetti votati, ne sono stati realizzati completamente quattro e il quinto (percorso pedonale Turbone), più complesso e interessato da una complicazione procedurale (un parere negativo di un ente sovraordinato), partirà a breve.

Alle serate di discussione hanno partecipato 125 cittadini.

A coloro che hanno partecipato direttamente ai laboratori si aggiungono i molti che hanno preso parte alla discussione "a distanza":

- 14.925 utenti hanno visualizzato i post sulla pagina Facebook del progetto;
- 1.443 persone hanno discusso i post pubblicati;
- 7.468 sono stati gli accessi al sito "Montelupo Partecipazione".

Complicare è facile,
semplificare è difficile.
Per complicare basta
aggiungere, tutto quello
che si vuole: colori, forme,
azioni, decorazioni,
personaggi, ambienti pieni
di cose.
Tutti sono capaci di
complicare.
Pochi sono capaci di
semplificare

Bruno Munari
artista e designer italiano

Nuovo Regolamento urbanistico Disegnare la città

www.montelupopartecipazione.it

Voglio
passeggiare in
una città sicura



Ora che sono in
pensione vorrei
rendermi utile
per il mio paese



Cittadini informati sanno **VALUTARE, DECIDERE** e hanno la possibilità di **accedere ai servizi**

L'accesso all'informazione rappresenta una condizione necessaria per esercitare qualsiasi libertà o diritto; ancor più quando si parla di comunicazione pubblica, il cui obiettivo è quello di favorire un rapporto diretto fra chi amministra e chi è amministrato.

Nel dialogo con i propri cittadini un ente pubblico deve porsi alcuni obiettivi basilari:

- rendere le informazioni disponibili;

- mettere tutti i cittadini in grado di comprenderle, assicurando adeguatezza di linguaggio e di mezzi con cui vengono diffuse;

- favorire il contraddittorio e l'approfondimento al fine di avere un ritorno costante di opinioni e punti di vista.

La recente normativa sulla trasparenza (Dlgs 33/2013) insiste su questi aspetti e segna uno spartiacque fra due diversi modi di vivere il rapporto con il cittadino, stabilendo

l'obbligo di redigere un piano per la trasparenza e di garantire la massima disponibilità delle informazioni.

Il Comune di Montelupo Fiorentino aveva scelto di garantire la massima diffusione delle informazioni, molto prima che la normativa lo imponesse, nella convinzione che l'informazione sia il primo strumento per garantire a tutti l'accesso ai servizi e che i cittadini informati possano comprendere e valutare correttamente.

Un NUOVO SITO: facilità di accesso e trasparenza



Da agosto 2013 è stata messa online una nuova versione del sito, la cui realizzazione è stata curata da personale interno ed ha coinvolto tutta la struttura. Eccone le principali caratteristiche

1- Omogeneità con i siti degli 11 comuni dell'Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa. Gli Assessori all'innovazione dei comuni aderenti

all'Unione hanno scelto di rendere i siti comunali il più possibile omogenei; la maggior parte degli Enti ha già scelto questa strada stessa struttura e stesso strumento di gestione iCMS free "Joomla!".

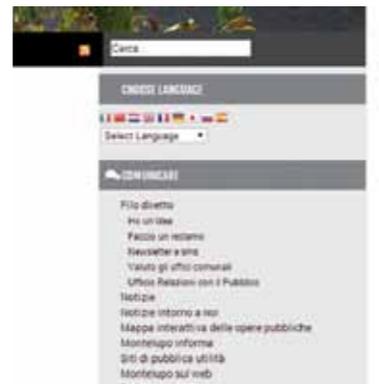
2 - Un sito realizzato da personale interno con il coinvolgimento di tutti gli uffici. La realizzazione del sito ha coinvolto esclusivamente gli uffici dell'Ente, fatta eccezione per lo studio grafico. Il Centro elaborazione dati (CED) ha sviluppato il sito adattando il software "Joomla!" alle necessità dell'Ente. L'ufficio comunicazione ha invece curato la strutturazione dell'albero, la raccolta e revisione dei contenuti, il coordinamento delle informazioni da parte degli altri uffici. Tutti gli uffici sono stati coinvolti nella pubblicazione di informazioni.

Per agevolare questo processo i dipendenti hanno anche seguito un corso di formazione incentrato proprio sulla gestione del sito e la pubblicazione delle informazioni.

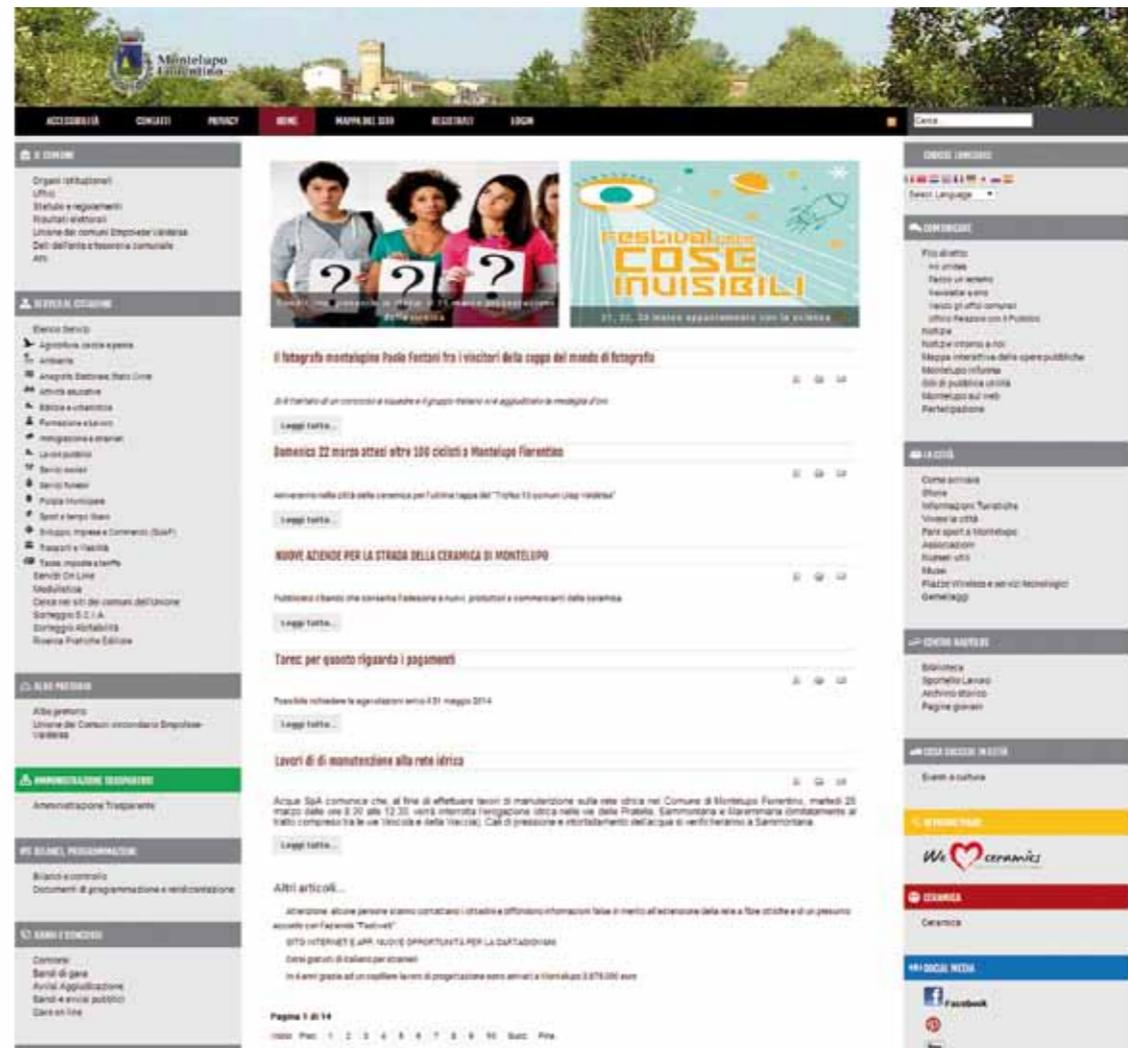
3 - Un sito accessibile e "trasparente". Nella progettazione e nella realizzazione di questo strumento è stata posta particolare

attenzione alle indicazioni della normativa in merito ad accessibilità e trasparenza, con particolare attenzione agli adempimenti imposti dal recente decreto legge 33 del marzo 2013. In base alla verifica effettuata dal Ministero per la semplificazione, il sito del Comune di Montelupo rispetta tutti i parametri (65 su 65).

4 - Il sito è dotato di alcune nuove funzionalità che hanno l'obiettivo di agevolare la navigazione e permettere una maggiore interazione con i cittadini



- mappa interattiva delle opere pubbliche, in cui i cittadini trovano i lavori in corso e la loro descrizione: <http://www.comune.montelupo-fiorentino.fi.it/index.php/mappa>;
- esplosione in home page delle voci della guida ai servizi;
- servizio meteo;
- possibilità di ascoltare l'audio dei consigli comunali, effettuando anche ricerche per parola;
- possibilità di commentare le news;
- traduzione automatica in diverse lingue;
- integrazione con Facebook e YouTube.

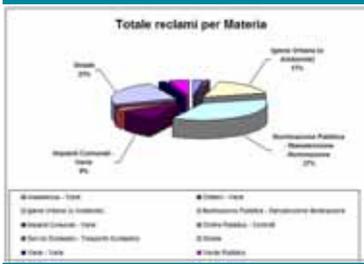


La gestione dei RECLAMI

Una funzione importante svolta dall'Ufficio Unico consiste nella raccolta e gestione delle segnalazioni e dei reclami.

Dal 2009 è stato attivato il servizio "Rekla".

I cittadini presentano una segnalazione all'ufficio attraverso mail, telefono o presentandosi direttamente allo sportello; l'Ufficio Unico lo indirizza al servizio di competenza e si occupa di raccogliere una risposta e restituirla al cittadino.





SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

L'attenzione all'ambiente è forse il tratto distintivo delle scelte attuate negli ultimi dieci anni dalle due Giunte guidate dal sindaco Rossana Mori. La sostenibilità è stato un tema trasversale ai diversi settori: dalla pianificazione urbanistica alla didattica, dalla gestione dei rifiuti all'edilizia pubblica. L'Amministrazione ha lavorato parallelamente per realizzare azioni concrete con una ricaduta importante sul territorio e per favorire la formazione nei cittadini di una maggiore "coscienza ambientale". Una politica che ha portato in pochi anni al raggiungimento di traguardi importanti, suggellati anche da riconoscimenti a livello regionale e nazionale. Due edifici realizzati dall'amministrazione comunale hanno ottenuto la certificazione di Casa Clima per il risparmio energetico: la nuova palazzina dell'Istituto Comprensivo e la nuova scuola nel parco.

Per ben due anni il Comune di Montelupo ha ricevuto dalla Regione Toscana il premio "Toscana Ecoefficiente" e dal 2010 Montelupo Fiorentino è uno dei comuni più "ricicloni" d'Italia secondo la classifica stilata da Legambiente in base alla quantità di rifiuti mandata a recupero. Un ulteriore aspetto da mettere in evidenza è che la totalità degli interventi di edilizia pubblica ecosostenibile è stata realizzata da personale comunale, che negli anni ha acquisito una specializzazione tale da essere chiamato anche da altre realtà. L'Amministrazione ha trovato anche altri interlocutori sensibili a queste tematiche; è il caso ad esempio di Publicasa, che ha progettato e realizzato i nuovi edifici di edilizia residenziale pubblica a "bilancio energetico pari a zero": grazie all'uso dei pannelli solari, della geotermia e di un efficiente sistema di isolamento, l'edificio produce l'energia che consuma.

Sul territorio comunale di Montelupo Fiorentino, a partire dal 2005 era stata collocata una centralina dell'ARPAT per la misurazione dei PM10 (polveri sottili) presenti nell'aria e di eventuali superamenti della soglia massima. Nel 2007 la situazione è diventata critica con il raggiungimento di 64 giorni di sfioramento. L'Amministrazione ha aderito a un programma regionale che, grazie all'attuazione di interventi mirati, ha ridotto drasticamente in pochi anni il numero di giorni in cui la presenza di PM10 ha superato i limiti previsti dalla legge; fino ad arrivare ai soli 5 giorni del 2011 (successivamente la centralina per la misurazione dell'aria è stata disattivata dall'ARPAT).

Un OBIETTIVO, tanti CANALI

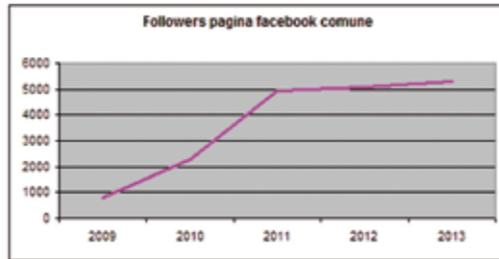
Negli ultimi dieci anni sono stati sperimentati molti e diversi strumenti per informare e dialogare con i cittadini:

- **Newsletter cartacea.** Fra il 2007 e il 2011 è stata realizzata una newsletter cartacea informativa, che veniva distribuita in 2.000 copie con cadenza mensile nelle edicole e nei luoghi di incontro;
- **Newsletter elettronica.** La newsletter viene inviata agli iscritti con cadenza settimanale e contiene le principali notizie, bandi, appuntamenti pubblicati sul sito;
- **Il servizio SMS** viene utilizzato per avvisare i cittadini di appuntamenti importanti, notizie di ordine pubblico, viabilità e allerta meteo;
- **Pannelli informativi elettronici.** Sul territorio sono attivi 8 pannelli elettronici informativi.
- **Montelupo Informa.** Ogni due mesi nelle case di tutti i cittadini arriva il periodico Montelupo Informa, che contiene approfondimenti sulle questioni riguardanti la vita del paese e del territorio. Nonostante l'ampia diffusione del web, rimane uno strumento di informazione importante per la popolazione, percepito come la voce "istituzionale" del Comune;

● **Manifesti e materiale grafico.** La riconoscibilità è uno degli aspetti fondamentali della comunicazione pubblica: i cittadini devono capire immediatamente che il Comune è il soggetto che organizza un evento o che diffonde un'informazione istituzionale. Per questo negli anni è stata posta una particolare cura alla produzione dei materiali grafici;

● **Uso dei social media.** Negli ultimi cinque anni abbiamo assistito a una letterale "esplosione" dell'utilizzo, da parte dei cittadini, degli strumenti informatici dell'Amministrazione. Dal 2009 al 2013 i contatti del sito internet dell'Amministrazione sono quadruplicati e gli iscritti al profilo Facebook sono più che quintuplicati;

● **Attività Ufficio stampa.** Ogni giorno l'ufficio stampa invia comunicati alla principali testate. In caso di eventi o iniziative di particolare rilievo vengono organizzate conferenze stampa.



"Credo che avere la terra e non rovinarla sia la più bella forma d'arte che si possa desiderare"

Andy Warhol

Regolamento Edilizia Sostenibile - RES

Il comune di Montelupo si è aggiudicato nel 2011, assieme ai comuni di Vinci, Cerreto Guidi e Castelfranco di Sotto, il premio "Architettura e Sostenibilità" nell'ambito della manifestazione "Terra futura".

I quattro Comuni sono stati infatti i primi della ASL 11 ad aver adottato il Regolamento di Edilizia Bio - Ecosostenibile, frutto di un lavoro che ha coinvolto i 15 Comuni che rientrano nel territorio di competenza della ASL 11, la stessa Azienda Sanitaria e l'Agenzia per lo Sviluppo Empolese-Valdelsa.

Con l'approvazione del RES (21 aprile 2009) il Comune di Montelupo si è dotato di uno strumento innovativo e concreto, che sta già contribuendo alla diffusione di modalità abitative e modelli costruttivi improntati alla riduzione dei consumi energetici e virtuosi, con ripercussioni benefiche sulla qualità della vita, ma anche sulla rivalizzazione del patrimonio immobiliare.

Si tratta di un progetto innovativo per la Toscana (sono ancora pochissime le esperienze di questo tipo che interessano insieme di Comuni), che coniuga sostenibilità ed edilizia per una più corretta gestione del territorio ed un utilizzo più consapevole delle risorse naturali.

Il regolamento mira al raggiungimento di obiettivi significativi come comfort e risparmio e affronta non solo le questioni relative alle modalità di costruzione degli edifici, ma anche quelle riguardanti i rapporti con il contesto in cui essi sorgono, l'efficienza degli impianti e l'utilizzo delle fonti energetiche.



IN BREVE

COSA È STATO FATTO

EDIFICI PUBBLICI A IMPATTO ZERO

Il Regolamento Edilizio traccia le linee per la realizzazione di edifici privati a impatto zero. Coerentemente, l'amministrazione comunale ha scelto di dare l'esempio realizzando negli ultimi dieci anni edifici pubblici "sostenibili". È stata posta particolare attenzione alla realizzazione delle strutture scolastiche.

PASSAGGIO AL "PORTA A PORTA"

Per la modalità di raccolta dei rifiuti. A novembre 2009 è entrato in vigore il sistema di raccolta dei rifiuti "porta a porta" nel comune di Montelupo Fio-

rentino.

Il passaggio al nuovo sistema non è stato indolore, perché ha reso necessari importanti cambiamenti nelle abitudini quotidiane di cittadini e operatori commerciali, anche se, al di là di qualche difficoltà iniziale, i cittadini hanno dimostrato di credere in questo sistema e si sono impegnati per farlo funzionare. I risultati sono stati conseguenti in misura determinante allo scopo, tanto che dal 2010 al 2013 il comune di Montelupo Fiorentino è stato continuamente riconosciuto da Legambiente "comune riciclone" per gli ottimi risultati raggiunti nella raccolta differenziata, fino ad arrivare al traguardo del 91% del 2013.

Nel 2013 lo Stato è intervenuto per disciplinare la normativa e la tassazione in merito alla raccolta dei rifiuti, istituendo la Tares (tassa sui rifiuti e servizi), senza coinvolgere gli enti locali e inficiando in parte il lavoro fatto negli anni sul territorio dell'Empolese-Valdelsa. Di fatto quella che prima era una tariffa per il pagamento di un servizio è diventata nuovamente una tassa.

ACQUA BUONA E A COSTO ZERO CON I FONTANELLI

Nell'ottobre 2010 è stato inaugurato il nuovo fontanello in piazza dell'Unione Europea, che in due anni ha erogato



circa un milione di litri di acqua, che tradotti in bottiglie di plastica da un litro e mezzo equivalgono ad un risparmio di oltre 600.000 bottiglie. Considerato quanta energia e quanta acqua occorrono per realizzare ogni singola bottiglia, i benefici per l'ambiente sono palesi; tanto che il Comune, in collaborazione con Acque spa, ha deciso di collocare un nuovo fontanello nella frazione di Fibbiana, che è stato inaugurato nel 2012.

INCENTIVI PER LA SOSTITUZIONE DI IMPIANTI DA BENZINA A METANO E PER L'ACQUISTO DI NUOVE CALDAIE

Dal 2009 al 2011, anche grazie ad un accordo con la Regione Toscana, l'Amministrazione ha concesso alcuni incentivi per la trasformazione in

impianti a gas metano o GPL di autoveicoli e veicoli commerciali leggeri alimentati a benzina, l'acquisto di ciclomotori e motocicli a due ruote, l'acquisto di ciclomotori e biciclette elettriche e l'acquisto di acquisto di veicoli commerciali leggeri alimentati a GPL o metano o bifuel. Per raggiungere l'obiettivo di tenere sotto controllo e diminuire progressivamente le emissioni inquinanti, l'Amministrazione ha incentivato anche la sostituzione di vecchie caldaie con altre di nuova generazione, che consentono un maggiore risparmio energetico e abbattano l'emissione di polveri fini nell'ambiente. In due anni sono stati erogati complessivamente 65.000 euro di incentivi.

INTERVENTI SULL'ASSETTO STRADALE

Dal punto di vista strutturale è stata



fondamentale la scelta, perseguita dall'Amministrazione, di trasferire le aziende produttive dal centro alla zona artigianale. Completato questo percorso, si è proseguito:

- vietando il transito dei veicoli inquinanti in una porzione, gradualmente sempre più ampia, del territorio;
- chiudendo completamente al traffico il centro storico della città;
- realizzando infrastrutture che hanno permesso una maggiore fluidificazione del traffico: il sistema delle rotatorie.

PISTE CICLABILI

Recentemente siamo giunti quasi al completamento del sistema di piste ciclabili, che si sviluppa su tutto il territorio comunale, sia lungo il fiume Arno che lungo l'asta della Pesa. Il tratto cittadino del percorso che

interessa il Comune è di circa 9 km; il tracciato mette in collegamento il parco archeologico naturalistico (località Verginio) con il centro storico e collega anche la frazione di Turbone con il centro di Montelupo. Dal 2009 al 2013 le piste ciclabili presenti sul territorio hanno incrementato la loro estensione: da 9 km a 13,42 km

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Grazie ad una razionalizzazione nella gestione dei lampioni e all'impiego di punti luce ad alta efficienza energetica, è stato possibile risparmiare in un anno il 10% di elettricità, pari a 140.000 Kw/h, che corrisponde a oltre 25.000 euro.

L'edilizia scolastica è parte del processo educativo LA SCUOLA NEL PARCO



Immersa nel verde, progettata secondo i criteri dell'edilizia sostenibile e dotata di attrezzature e comfort, la scuola inaugurata nel settembre 2013 è un'opera degna di nota.

È stato un impegno importante per l'Amministrazione, i tecnici del comune, le ditte che hanno realizzato l'opera, le insegnanti e la direzione scolastica, che hanno partecipato alla stesura del progetto.

L'obiettivo generale perseguito è stato quello di dotare la città di strutture scolastiche adeguate, sicure e confortevoli e, nello specifico, di garantire alla cittadi-

nanza la presenza sul territorio di una scuola pubblica dell'obbligo in grado di rispondere, sia qualitativamente sia quantitativamente, alla richiesta di istruzione di base.

La scuola è stata progettata ponendo particolare attenzione all'eco-efficienza.

L'edificio ha un bilancio energetico con saldo positivo:

- energia prodotta da fonti rinnovabili: 219.15 MWh/anno;
- impianto geotermico a bassa entalpia: 155.64 MWh/anno;
- impianto fotovoltaico (2° Stralicio): 63.51 MWh/anno;

- fabbisogno di energia termica: 203.00 MWh/anno;
- differenza produzione energia impiegabile per altri usi 16.15 MWh/anno (illuminazione etc.);
- emissione evitata in atmosfera di CO2 pari a 68.85 t/anno.

Nella progettazione è stata posta particolare attenzione all'orientamento degli edifici per garantire un'illuminazione solare adeguata al tipo di attività che vi si svolgono.

Questo consente di ricorrere minimamente all'illuminazione artificiale, con una ricaduta positiva



sia sul confort dei locali, sia sul risparmio energetico.

Edifici realizzati secondo i criteri della bioarchitettura e dell'ecosostenibilità:

- struttura in legno;
- autosufficienza energetica;
- uso della geotermia;
- recupero delle acque meteoriche;
- impianto di riscaldamento a pannelli radianti,
- involucro coibentato che permette di mantenere la temperatura interna costante ed evita la dispersione di calore e di energia;
- certificazione da parte dell'Agenzia Casa Clima.



Un Comune "GIOVANE"

Nel 2004 i residenti a Montelupo Fiorentino erano 12.079 e coloro che avevano da 0 a 25 anni erano 2.751, cioè il 22,5% della popolazione; nel 2013 i residenti sono saliti a 13.790 e i giovani

fra 0 e 25 anni sono 3.430, il 24,5% della popolazione. Montelupo si configura quindi come un comune "giovane"; una caratteristica che ha stimolato l'amministrazione

comunale a investire in strutture e in attività rivolte ai bambini e ai ragazzi. Non è certamente un caso che sia stata operata una completa ristrutturazione degli edifici scolastici, ma accanto agli

interventi di tipo strutturale ne sono stati promossi altri volti a sostenere i processi educativi, le famiglie e anche la crescita dei giovani cittadini di Montelupo.

Sostegno alla didattica

Dal 2009 al 2013 il Comune di Montelupo Fiorentino ha sostenuto l'attività didattica con oltre 250.000 euro. Di questi, 106.000 sono stati finalizzati a laboratori di varia natura, che si sono susseguiti negli anni.

I diversi laboratori, rivolti ai bambini di materne, elementari e medie, hanno avuto lo scopo di:

- favorire la consapevolezza dei bambini attraverso attività espressive;
- promuovere una coscienza civica e improntata alla legalità;
- sensibilizzare nei confronti dell'ambiente;
- approfondire alcune tematiche di studio;
- educare ad un rapporto corretto con il cibo.

PROMUOVERE ATTIVITÀ rivolte ad adolescenti e giovani



a rischio a causa di condizioni di deprivazione socioeconomica, difficoltà familiari e specifiche vulnerabilità individuali. La media delle presenze giornaliere è di 11 ragazzi, con un'età compresa fra i 12 e i 16 anni. Gli operatori seguono i ragazzi in tutte le loro attività sostenendoli nella didattica e nei compiti.

IL CIAF: CENTRO INFANZIA E FAMIGLIE

Aperto nel mese di marzo del 2013, il centro giovani La Fornace ha sostituito il precedente centro giovani, Vietato ai maggiori.

La Fornace è un CIAF (Centro Infanzia Adolescenti Famiglia), servizio inquadrato nella Legge Regionale 32/2002. Il centro giovani è aperto tutto l'anno tranne il periodo estivo, tre pomeriggi la settimana (lunedì, mercoledì e venerdì), si rivolge a ragazze e ragazzi in età compresa tra gli 11 e i 14 anni ed è fortemente integrato con il progetto CCR - Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Alla Fornace i ragazzi, insieme ad operatori qualificati e con il coordinamento di un pedagogo, possono giocare, stare insieme, organizzare uscite comuni, oltre a proporre e realizzare attività complesse come piccoli eventi.

Nel tempo si è intensificata l'interazione far il Centro la Fornace e le associazioni del territorio.

CCR - CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

Il CCR è un progetto nato nel 2010 dalla colla-

borazione tra l'Amministrazione Comunale e l'Istituto Comprensivo Statale Baccio da Montelupo. L'obiettivo è quello di far intraprendere ai ragazzi un percorso di crescita attraverso la presa di coscienza di alcuni aspetti legati al territorio, quali ad esempio la cura e il rispetto dell'ambiente, gli spazi per il gioco, i luoghi preposti alla promozione della cultura e attraverso la formulazione di loro proposte riguardo a queste tematiche.

Il progetto CCR ha visto il coinvolgimento di circa 20 ragazzi ogni anno. Ciascun gruppo annualmente è strutturato in sottogruppi tematici, ciascuno con un proprio referente ("Assessore"). Il Consiglio Comunale dei Ragazzi ha un portavoce unico ("Sindaco") che, come i referenti dei singoli gruppi, viene nominato dai ragazzi stessi. Il progetto CCR ha coinvolto anche altri soggetti, quali l'associazione GeniMon, l'associazione L'Ottavonano, la Cooperativa Il Piccolo Principe e l'associazione Ludo Cemea.



CULTURA

«La cultura non è un vezzo o una posa da intellettuali, è il nostro dna, è la maniera con cui gli esseri umani si sono adattati al mondo. Trasformandolo e migliorandolo.

In particolare, cercando sempre di far di necessità virtù nel corso di questo mandato siamo intervenuti sui nostri servizi culturali, riorganizzandoli e integrando i diversi settori al fine di proporre un'offerta complessiva e qualificante, indirizzata ad un pubblico sempre più vasto e suscettibile di ulteriore crescita», afferma il sindaco Rossana Mori.

Negli anni è mutato l'approccio con cui si è lavorato in ambito culturale.

È stata posta particolare attenzione alle sperimentazioni innovative del settore cultura in relazione alle forme di gestione, al rapporto con i pubblici e a una visione di sistema fra sviluppo locale, turismo e produzione ceramica.

È stata attivata una progettualità che guarda al lungo periodo con linee di intervento tematiche ampie, declinate in diverse azioni; questo al fine di avere un'organizzazione sistemica ed evitare l'estemporaneità.

Si è lavorato per accrescere i legami e le relazioni con Regione e Sovrintendenze, non in modo esclusivo, ma coinvolgendo tutti gli operatori del settore cultura.

È grave che si consideri la cultura "tempo libero". Come se le cose serie fossero produrre e consumare.

Fabrizio Gifuni, attore

Servizi integrati per la CULTURA

La cultura è per definizione qualcosa di ampio e variegato e, soprattutto, reticolare. Dal 2008 l'amministrazione comunale aveva in programma di realizzare un centro per la cultura che convogliasse diverse attività, fra cui la Biblioteca, presso il Palazzo Podestarile. Tuttavia la spesa per il trasferimento del Centro Nautilus presso il Palazzo Podestarile avrebbe richiesto un importante investimento di risorse per la ristrutturazione dell'edificio: oltre 600.000 euro. All'investimento iniziale si sarebbe sommato il costo annuale di gestione. La crisi economica e la continuativa riduzione dei trasferimenti statali, è cosa nota, hanno fortemente colpito le Istituzioni, alcune delle quali hanno scelto di tagliare i fondi indirizzati alla cultura. **L'amministrazione comunale di Montelupo ha cercato di affrontare diversamente la questione, riorganizzando l'intero settore ed elaborando un progetto che introducesse buone pratiche ed elementi di qualità.** Nel contempo è emersa la necessità di rivedere il ruolo del Museo della Ceramica e di renderlo ancora più adeguato al contesto culturale, economico e sociale del momento. I dati relativi agli accessi parlano chiaro in questi termini: fatta eccezione per le scuole, nonostante negli anni siano state attivate numerose iniziative a carattere divulgativo, il Museo di Montelupo riesce ad attrarre per lo più un pubblico specializzato. Per questa ragione, con il supporto di esperti nazionali del settore museologico e bibliotecario, è stata elaborata una soluzione

alternativa che persegue tre obiettivi principali: **rendere attuale la funzione del Museo; favorire l'accesso e la fruizione dei beni culturali; perseguire un risparmio.** Ha preso quindi corpo il progetto di realizzazione del nuovo MMAB (Montelupo Museo Archivio Biblioteca) nello stabile di piazza Vittorio Veneto. L'edificio, che ospita su tre piani il Museo della Ceramica, accoglie anche l'Archivio storico e la Biblioteca, situati al piano terreno dell'edificio. Ciò implica il riallestimento del Museo della Ceramica: un'occasione per trasformare l'offerta museale nella direzione di una maggiore interazione con i visitatori, valorizzando un patrimonio che rischia di essere solo conservativo.

L'adattamento dell'attuale edificio alle nuove funzioni implica interventi di sistemazione. Nel Bilancio 2013 si prevedono risorse proprie per un totale di 110.000 euro. Da considerare, infine, che la spesa in un anno per la gestione dell'intero sistema museale e per la Biblioteca ammonta a oltre 217.000 euro (tenendo presente utenze, affitto, personale, pulizie). Con la creazione del MMAB e la conseguente riorganizzazione di tutti i servizi, si conseguirà un risparmio strutturale di oltre 76.000 euro l'anno. I lavori per la realizzazione sono iniziati nel mese di febbraio 2014, per arrivare a inaugurare il MMAB nella primavera del 2014.

Fra STORIA, IDENTITÀ e FUTURO



La produzione della ceramica è uno dei tratti caratteristici di Montelupo sui quali il territorio ha fondato le proprie radici.

La promozione della produzione contemporanea e la valorizzazione di Montelupo in quanto "città della ceramica" hanno conosciuto un nuovo slancio con la creazione della **Strada della ceramica**, un sistema territoriale che coniuga aspetti legati alla promozione, al turismo e alla produzione.

Accanto alle iniziative realizzate nell'ambito del progetto "Strade della ceramica" l'amministrazione con il supporto della Fondazione Museo Montelupo si è fatta promotrice di eventi e manifestazioni volte a valorizzare la ceramica in quanto motore di cultura.

Le relazioni nazionali e internazionali. La ceramica nasce come elemento di collegamento fra i popoli, quella di Montelupo in particolare.

Le amministrazioni che si sono succedute a Montelupo e l'ultima in particolare hanno sempre puntato molto sulla costruzione di un sistema di relazione e di scambio con altre realtà.

Sono così stati rafforzati i gemellaggi con le città di Manises, Moustiers Sainte Marie e Nove; nel contempo Montelupo ha avuto un ruolo preponderante anche nell'associazione Terre di Toscana, che riunisce le città della regione di antica tradizione ceramica e nell'AICC, l'associazione italiana città della ceramica.

Attraverso quest'ultima poi siamo arrivati a costruire relazioni anche con altre realtà europee di tradizione ceramica, oltre che in Francia e Spagna, anche in Portogallo e in Polonia.

Esposizioni di importanza nazionale. Il mondo della ceramica, pur essendo caratteristica peculiare di Montelupo, potente radice identitaria del territorio, non ha mai perso la propria vocazione a "viaggiare", dal tempo in cui Montelupo era fabbrica di Firenze, fino alle moderne botteghe e alle fabbriche.

Alcune delle mostre realizzate recentemente hanno riportato l'attenzione generale sulla ceramica di Montelupo, riscuotendo ottima

visibilità sulla stampa nazionale e contando numerosi accessi di visitatori, provenienti da altre zone della regione e dell'Italia.

2010 - La Farmacia Storica;

2012 - "Verso oriente e ritorno: la pittura orientalista e gli scambi di modelli decorativi nel bacino del Mediterraneo".

È stata progettata e curata dalla dot.ssa Marilena Pasquali.

2013 - "La luce del Mondo: maioliche mediterranee nelle terre dell'Imperatore", iniziativa promossa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato e dalla Fondazione Museo Montelupo.

La scuola della ceramica e i cantieri d'arte. La scuola della ceramica è parte integrante dell'Agenzia per lo Sviluppo Empolese Valdelsa ed è stata creata per rispondere all'esigenza di formare manodopera specializzata nel campo della ceramica artistica.

La scuola della ceramica, la Fondazione Museo Montelupo e l'amministrazione comunale hanno condiviso svariati progetti improntati a far conoscere l'arte ceramica alle giovani generazioni di artisti e far entrare in contatto gli artigiani locali con i nuovi designers.

Sono stati attivati percorsi formativi in collaborazione con la

facoltà di disegno industriale: **2010 - Ceramibuoni.** Progetto nato dall'idea di collegare il prodotto tipico di Montelupo, la ceramica, con il settore alimentare.

2010 - Mam (Maestri Allievi Maestri) - Stage/concorso tenuto dal celebre artista giapponese Itto Kuetani, promosso dalla Provincia di Firenze in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Firenze.

2011 - 12alMuseo.

2012 - LO 2.0 - CANTIERE D'ARTE CONTEMPORANEA. Due artisti, uno italiano e uno tunisino, nove studenti delle accademie d'arte di Firenze e Carrara, i maestri terracottai e i docenti della Scuola di Ceramica di Montelupo: insieme per lavorare ad un progetto di formazione artistica.

2013 - LO 2.0 vol. 2 Master di formazione per la ceramica toscana. Il progetto è promosso dalla Fondazione Museo Montelupo Onlus, nell'ambito del progetto regionale Toscanaincontemporanea2012 e in collaborazione con l'associazione Terre di Toscana.

2014 - LO 2.0 Vol 3: Officina d'arte. L'edizione 2014 ruota attorno al dialogo tra Italia e Spagna, paese la cui influenza è stata fondamentale per lo sviluppo stilistico e produttivo della ceramica di Montelupo fin dal tardo Medioevo.

Il Museo della ceramica e le attività didattiche.

La nuova sede del Museo della ceramica è stata inaugurata nel 2008. L'amministrazione ha investito per promuovere la struttura e soprattutto per istaurare legami e relazioni. Ne sono un esempio le prestigiose mostre che sono state promosse, lo stesso progetto "Il mare tra le genti", ma anche importanti prestiti internazionali.

Tutte scelte che hanno dato molta visibilità a Montelupo e alla sua ceramica, con un'ottima risonanza sulla stampa nazionale e internazionale. Negli anni si è cercato anche di attirare un pubblico locale, nella convinzione che il ruolo del Museo della ceramica debba essere soprattutto quello di rinsaldare il legame degli abitanti di Montelupo con le proprie origini.

A tal fine sono state proposte iniziative speciali, attività didattiche e laboratori, anche in concomitanza con eventi regionali e nazionali, come la settimana della cultura. Una scelta che si è rivelata vincente, visto che dal 2008 al 2013 i partecipanti sono più che triplicati.

La STRADA DELLA CERAMICA fra cultura e promozione

Nel 2009, su stimolo dell'Associazione "Terre di Toscana", e dopo una primissima discussione avvenuta proprio a Montelupo la Regione Toscana ha istituito le "Strade della Ceramica, della Terracotta e del Gesso della Toscana". La Regione Toscana ha previsto risorse finalizzate all'istituzione della Strada della ceramica e alla realizzazione di strumenti promozionali.

Nel 2009 è nata l'associazione Strada della ceramica, al cui comitato promotore hanno aderito 12 aziende montelupine e numerosi soggetti pubblici e associazioni.

Negli anni nell'ambito del progetto "Strada della ceramica" sono state promosse diverse azioni significative volte alla promozione della produzione tipica e del territorio.

- Realizzazione di strumenti promozionali: sito internet, strumenti cartacei, segnaletica;
- Ideazione di una campagna di video virali dedicati al territorio, alla produzione e alle singole aziende;
- Investimento in una campagna pubblicitaria on line e off line;

● Realizzazione dello showroom dei produttori della Strada della Ceramica di Montelupo Fiorentino nella Hall del museo della Ceramica;

● Promozione di scambi fra le aziende ceramiche locali e i paesi gemellati, in occasione di fiere e manifestazioni: Beaucaire, Moustiers Sainte Marie e Nove.

In totale le risorse investite sono 296.648,43 euro di cui: 109.292,19 euro (36,14%) a carico del comune di Montelupo, 183.738 euro (61,94%) risorse a bando della Regione Toscana, 7961,44 euro (2,68%) a carico della camera di Commercio e 695 euro (0,23%) a carico delle aziende.

Nel lungo periodo tutte queste attività hanno portato i loro frutti in termini di incremento di visibilità per le aziende e per la città; di propensione degli operatori ad auto promuoversi e a promuovere il territorio e anche di incremento delle presenze turistiche.

Nel biennio 2010-2011, infatti, si è registrato un segnale positivo che avvalorava l'ipotesi del superamento, da parte dell'offerta ricettiva turistica localizzata nel territorio di Montelupo Fiorentino, di una lunga ed acuta crisi.

Una tendenza confermata anche per l'anno successivo, i dati dell'Osservatorio provinciale relativi al 2012 offrono un quadro decisamente interessante: in termini di aumento percentuale di arrivi si passa dalle 29331 presenze del 2011 alle 35101 nel 2012. L'ultimo "picco" risale al 2006 con 33.000 presenze.

Nel marzo 2014 è stato pubblicato un bando che consentirà a nuove aziende di aderire all'associazione in aggiunta alle dodici già presenti e dopo pochi giorni dalla pubblicazione tre manifatture hanno manifestato il loro interesse ad aderire.



Non solo CERAMICA

La realtà culturale di Montelupo è sempre stata vitale anche grazie alla presenza di associazioni e di persone attive nel proporre iniziative ed eventi.

L'amministrazione comunale, da un lato, si è fatta promotrice di iniziative specifiche e nel contempo è stata disponibile ad accogliere gli stimoli provenienti da altri soggetti.

Fra le tante attività promosse vale la pena di ricordarne alcune che hanno coinvolto un vasto numero di persone e che si sono succedute nel tempo.

PENSIERI A TAVOLA

L'iniziativa fa leva su un'abitudine antica quanto l'uomo, quella di incontrarsi con gli altri stando a tavola e, con ogni probabilità, intercetta anche un'esigenza profonda del nostro tempo, quella di tornare a confrontarsi su temi profondi, a riflettere e ad indagare la realtà da un punto di vista che solitamente tralasciamo, quello della filosofia. La formula della discussione accompagnata alla degustazione di piatti tipici ha avuto un notevole successo, tanto che si sono susseguite sei edizioni della rassegna, con una media di 60 partecipanti ad appuntamento.

IL FESTIVAL DELLE COSE INVISIBILI

La manifestazione nasce nel 2009

con l'obiettivo di parlare di scienza in maniera seria e rigorosa, ma comprensibile per un vasto pubblico. Le persone vengono avvicinate a temi complessi attraverso dimostrazioni, laboratori e anche spettacoli teatrali, oltre che alle più tradizionali conferenze. Il festival è poi diventato nel tempo una sorta di marchio nell'ambito del quale sono state proposte iniziative anche occasionali a carattere scientifico, come ad esempio la conferenza dedicata alla scoperta del bosone di Higgs.

L'operazione intrapresa con il Festival delle cose invisibili è seria al punto tale da aver convogliato nel tempo l'interesse di diversi soggetti che operano nell'ambito delle scienze: l'Osservatorio Astronomico di Arcetri, l'Università di Firenze, il Consorzio LaMMa (CNR/Regione), il Museo Galileo di Firenze. Tutte realtà che sono diventate partner della manifestazione.

MILLE E UNA DONNA

La donna fra oriente e occidente. Nell'aprile 2013 è iniziato un progetto che attraverso incontri, seminari, rassegne teatrali e cinematografiche, aveva l'obiettivo di indagare il ruolo centrale che viene ora riconosciuto alla creatività femminile nei diversi settori dell'espressività artistica, dall'arte visiva alla musica, dalla

danza alla poesia, dalla letteratura al cinema, dal teatro alla fotografia e alla pubblicità. L'idea è stata quella di lasciar parlare le donne per comprendere come leggono il mondo, lo spazio e il tempo, come vivono il rapporto con la natura, l'ambiente, l'altro da sé.

UNA CITTÀ UN LIBRO

Il progetto "Una città un libro", prende spunto da centinaia di esperienze simili realizzate negli Stati Uniti, sotto la denominazione "One city one book". L'idea fondante è quella di invitare un'intera comunità a leggere la stessa storia, al fine di iniziare una riflessione che, partendo dalla trama, possa essere estesa. Montelupo ha avviato il primo di questi progetti alla fine del 2013 con il libro "The Marshal and the Murderer" Scritto da Magdalen Nabb, nata a Church (una cittadina del Lancashire, in Inghilterra) il 16 gennaio 1947 e morta a Firenze il 18 agosto 2007, non ancora tradotto in italiano. La vicenda è ambientata a Montelupo nel 1975, fra fabbriche, osterie e situazioni di un periodo ormai molto lontano. Nel progetto è stato coinvolto anche l'istituto Virgilio, in particolare due classi quarte del linguistico e due classi terze del classico, oltre ad alcuni studenti della quinta, coordinati dalla docente Aglaia Viviani.



COESIONE SOCIALE

Rispondere alle crescenti necessità dei cittadini, nonostante il taglio delle risorse

Negli ultimi cinque anni la crisi economica ha inciso pesantemente sulle politiche sociali dell'Ente: è stato necessario fronteggiare una drastica riduzione delle risorse e dei trasferimenti statali e un incremento esponenziale della domanda.

I tagli governativi, oltre a colpire in maniera sistematica gli Enti Locali, hanno comportato una drastica riduzione del fondo nazionale delle politiche sociali e del fondo della non-autosufficienza (di fatto azzerato).

Il rischio è che tale diminuzione di risorse comporti un ulteriore impoverimento delle fasce deboli e un incremento delle disuguaglianze. Numerosi studi testimoniano la stretta correlazione esistente fra condizione socio-economica e, ad esempio, il tasso di ricoveri in ospedale o la mortalità.

Il profilo di salute recentemente redatto dalla Asl 11 ha messo in luce come, nel nostro territorio, i cittadini che si collocano nelle fasce della popolazione più alte hanno un'aspettativa di vita superiore di 17 anni rispetto a coloro che vivono in condizioni di disagio economico. All'inizio del 2012 il settore è stato interessato da un profondo cambiamento organizzativo: il

sociale è uno dei primi servizi ad essere stati trasferiti all'Unione dei Comuni Empolese-Valdelsa. Questo ha consentito, dopo un primo momento di assestamento, di avere economie di scala e una gestione omogenea nei diversi Comuni dell'assistenza al cittadino, andando verso una sempre maggiore integrazione territoriale.

Dal 2009 le risorse investite nei servizi sociali da parte dell'Amministrazione comunale sono andate continuamente crescendo, anche in conseguenza dell'incremento esponenziale della domanda, di contro alla drastica riduzione delle risorse e dei trasferimenti statali.

Solo per fare un esempio, la delega alla Asl per i servizi socio-sanitari gravava sul bilancio comunale nel 2009 per 381.000 euro e nel 2013 sono stati trasferiti all'Unione complessivi 589.305 euro (+ 55%).

L'aumento delle risorse si è accompagnato ad un'attività di attento controllo nella concessione delle agevolazioni, affinché fossero indirizzate a coloro che ne avevano realmente bisogno, e alla sperimentazione di soluzioni nuove per affrontare l'emergenza.

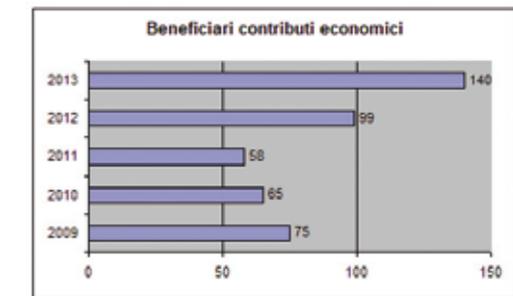
Popolazione in carico ai servizi sociali

	2009	2010	2011	2012	2013
Adulti in carico ai servizi sociali	135	110	111	127	97
di cui stranieri	13	30	29	28	24
Minori in carico ai servizi sociali	91	118	150	145	122
di cui stranieri	16	23	45	36	45
Totale	226	228	261	272	219

“Battetevi sempre per la libertà,
per la pace,
per la giustizia sociale.

La libertà senza
la giustizia sociale
non è che una conquista fragile,
che si risolve per molti
nella libertà di morire
di fame”

Sandro Pertini



Le tipologie di intervento nel settore sociale sono state molteplici e rivolte a diverse fasce di utenza:

- **Sostegni economici ai cittadini in difficoltà;**
- **Assistenza domiciliare;**
- **Promozione di un invecchiamento attivo;**
- **Supporti di carattere economico per i genitori;**
- **Attenzione nei confronti degli adolescenti.**

Un esperimento di Housing sociale

Dal 2011 il Comune, in collaborazione con il servizio sociale della Asl 11, l'Auser e la società Publicasa, ha avviato un progetto di Housing sociale finalizzato a favorire il benessere e la sicurezza dei cittadini più fragili e prevenire il disagio, oltre ad attuare forme di razionalizzazione dei consumi legati alla scelta di condividere spazi e servizi comuni in uno spirito di solidarietà reciproca.

Inizialmente, su segnalazione della Asl,



sono state coinvolte nel progetto due signore di 85 e 90 anni, autosufficienti, che per necessità di vario tipo dovevano uscire dal nucleo familiare dei figli. La legge sulle case popolari attribuisce ben pochi punti alle persone anziane sole e difficilmente sarebbe stato possibile rispondere alle esigenze delle due signore con questo strumento.

L'amministrazione ha quindi iniziato a pensare a un modello alternativo.

Per la sperimentazione del progetto è stato individuato un appartamento Erp in quanto luogo neutro in cui nessuno si può sentire padrone e l'altro ospite: condizione fondamentale per la costruzione di un patto abitativo.

Nella gestione della coabitazione, il servizio sociale della ASL ha fornito il supporto per l'elaborazione di regole di convivenza, "un patto abitativo" che risponda alle necessità e alle caratteristiche personali. L'associazione Auser, invece, si occupa dei servizi di sorveglianza attiva, oltre a sostenere le signore nelle mansioni quotidiane (andare a fare la spesa, dal dottore...).

A Publicasa è stata affidata la gestione dell'immobile sul piano amministrativo (invio del bollettino per l'affitto).

Il Comune di Montelupo ha investito circa 20.000 euro per ristrutturare l'appartamento.

TUTELA DELLE DONNE

PROMUOVERE le

Il sindaco Mori ha esercitato, dal 2009 al 2014, la funzione di sindaco delegato alle pari opportunità per conto dell'Unione dei comuni Circondario Empolese Valdelsa. Nell'ambito di tale funzione ha operato costantemente, nonostante l'esigua (per non dire nulla) disponibilità di risorse sul tema, sia in termini di fondi che di personale dedicato, per costruire sul territorio e consolidare nel tempo un collegamento stabile ed operativo fra tutti gli operatori attivi sul tema del contrasto alla violenza domestica e di genere.

Il principale strumento, che ha consentito un'azione efficace e produttiva di importanti risultati (primo fra tutti l'attivazione del Codice Rosa presso la ASL 11), è stato l'avvio nel 2010 del



progetto "Crea - Costruire Reti e Azioni", realizzato con il supporto della Regione (L.R. 16/2009). Il progetto, coordinato dal Comune di Montelupo Fiorentino (soggetto capofila), è stato realizzato con il partenariato dei Comuni dell'Unione Empolese Valdelsa e del Valdarno Inferiore, della Asl 11 e delle Società della Salute di Empoli e del Valdarno. Di seguito le prin-

pari opportunità

cipali azioni realizzate nell'ambito del progetto.

Azioni di sistema:

- 27/04/2011 sottoscrizione di un unico Protocollo d'intesa fra tutti i partner del progetto, che impegna i soggetti a mettere in atto politiche comuni e insediamento di un tavolo tecnico per sostenerne l'attuazione;
- 4/10/2011 pubblicazione di una Manifestazione d'interesse per la mappatura delle organizzazioni attive sul tema nel territorio della Asl 11. Alla Manifestazione d'interesse hanno aderito 10 soggetti: 8 associazioni, 1 Onlus, 1 cooperativa;
- 6/04/2012 costituzione di un gruppo di coordinamento - denominato "task force" - composto da rappresentanti dei principali soggetti istituzionali del territorio (Asl, Comuni, Sds, Forze dell'Ordine) e da esperti, per la redazione di un protocollo operativo da sperimentare e applicare a livello locale.

Azioni dirette, indirizzate a specifici target

- formazione insegnanti, rivolta a 53 insegnanti delle scuole medie degli undici comuni dell'Unione Circondario Empolese Valdelsa;
- laboratori didattici sul tema

dell'affettività e sessualità consapevole rivolti a circa 650 studenti delle scuole medie;

- formazione di 40 operatori del pubblico e del privato sociale: assistenti sociali, soggetti operanti in associazioni del territorio, dipendenti comunali, operatore delle forze dell'ordine, medici, infermieri;
- pubblicazione del Concorso di idee dal titolo: "Game Over! La violenza non è un gioco" rivolto agli studenti delle scuole medie per la premiazione dei migliori messaggi contro la violenza. Consegna dei premi il 3 maggio 2012, in occasione dell'evento finale del progetto.

Il progetto CREA ha predisposto il terreno affinché l'Azienda Sanitaria potesse candidarsi per la sperimentazione del "Codice rosa", appena dopo la prima fase, che aveva coinvolto i comuni di Grosseto, Lucca, Prato, Arezzo e Viareggio.

Si tratta di un percorso di accesso al Pronto Soccorso specifico per le vittime di violenze: donne, ma anche bambini, anziani, immigrati, omosessuali.

Il Codice Rosa, alla cui attivazione è dedicata una stanza apposita nel Pronto Soccorso, viene assegnato (in via riservata) da personale addestrato a riconoscere i segnali, non sempre evidenti, di una violenza subita anche se non dichiarata. Una volta assegnato il Codice entra in funzione una task-force composta da personale sanitario (medici, infermieri, psicologi) e dalle Forze dell'Ordine, che si attivano subito

per l'individuazione dell'autore della violenza e per la messa in sicurezza e il sostegno alla vittima.

Dai primi del mese di maggio 2013 sono stati registrati 60 casi, fra i quali alcuni minori. Si tratta di casi molto eterogenei, che interessano nazionalità, livelli di reddito e istruzione molto differenziati tra loro, a conferma del quadro delineato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità di un fenomeno molto trasversale.



Favorire il cittadino nell'ACCESSO ALLA CASA

La casa è un elemento intorno al quale si costruisce la vita di ogni persona, ma a causa della crisi è proprio uno dei primi diritti ad essere violati. L'emergenza abitativa è un dramma che assume con il tempo proporzioni considerevoli. Gli sfratti e le situazioni di disagio sono all'ordine del giorno e, in tal senso, spesso sono le amministrazioni a dover intervenire per limitare i danni.

NUOVI ALLOGGI DI EDILIZIA POPOLARE

L'amministrazione comunale ha cercato di rispondere attraverso diverse soluzioni, alcune delle quali innovative.

Nel maggio 2013, il sindaco Rossana Mori ha consegnato le chiavi di otto nuovi appartamenti di edilizia residenziale pubblica (una parte dei quali destinate a forze dell'ordine) realizzati da Publicasa nell'edificio che ospitava il Cinema Excelsior, in corso Garibaldi.

Le abitazioni sono state progettate secondo le più innovative indicazioni dell'edilizia sostenibile e, grazie all'integrazione di pannelli solari, pompe di calore geotermiche e isolamento ad alta efficienza, sono pressoché autosufficienti da un punto di vista energetico. A questo importante intervento se ne aggiunge un altro di minore entità, ma che ha consentito comunque di recuperare appartamenti da destinare alle famiglie bisognose.

È stata effettuata una riassegnazione delle case in modo che la grandezza dell'appartamento fosse commisurata al numero dei componenti

familiari e, alcuni grandi appartamenti sottoutilizzati sono stati divisi in due abitazioni, aumentando così la capacità di rispondere alle crescenti necessità dei cittadini.

CONTRIBUTO AFFITTO E AFFITTI AGEVOLATI

Secondo alcuni studi di mercato, l'affitto non può pesare più del 30% sul bilancio familiare. Tradotto in cifre, questo vuol dire che se in una famiglia entrano 1500 euro in un mese, il canone non può essere più alto di 450 euro, altrimenti non ci si fa.

La realtà, spesso, è molto distante da questa situazione e l'affitto pesa in maniera sostanziale sul bilancio familiare; è per questo che strumenti come il "Contributo affitti" o la concessione di appartamenti a canone agevolato diventano centrali nelle politiche per la casa.

Per quanto riguarda il Contributo Affitti, nel tempo i trasferimenti della Regione Toscana sono andati progressivamente calando (a causa dei tagli statali) e, parimenti, il Comune di Montelupo ha scelto di integrare le risorse mancanti.

A livello Regionale lo stanziamento

complessivo è stato:

- nel 2012
Trasferimento statale: 628.258 euro
Risorse regionali: 8.000.000 euro
- nel 2013
Trasferimento statale: 0
Risorse regionali: 11.500.000 euro

Il comune di Montelupo ha a disposizione tre appartamenti, situati in piazza dell'Unione Europea, che assegna a "canone agevolato" ai giovani che desiderano formarsi una famiglia o comunque uscire dal nucleo originario.

DESTINAZIONE DI UN'ABITAZIONE PER ACCOGLIERE LE PERSONE SOTTO SFATTO

Nel 2012, considerato l'incremento dei casi di emergenza abitativa, il Comune ha scelto di destinare un appartamento per accogliere le famiglie che sono oggetto di sfratto senza la possibilità immediata di una sistemazione alternativa. La casa si trova nella frazione di Samminiatello, ha tre camere, soggiorno, cucina e bagno; la camera è ad uso esclusivo della famiglia, mentre gli altri sono spazi comuni.

LA PARTE E IL TUTTO: promuovere la QUALITÀ della vita attraverso INTERVENTI STRUTTURALI

In questi cinque anni l'Amministrazione comunale ha perseguito l'obiettivo di continuare il lavoro avviato con la precedente Giunta nella trasformazione del territorio e nel conferire a Montelupo un nuovo volto, una fisionomia più rispondente alle nuove esigenze sociali ed economiche della comunità.

Montelupo è caratterizzata per la presenza di frazioni aventi una vita sociale molto attiva, con caratteristiche specifiche e abitate da cittadini che, pur sentendosi a pieno titolo montelupini, sono orgogliosi della loro appartenenza alla località di origine. Ogni frazione mantiene specificità proprie, legate alla

tipicità dell'insediamento, alla posizione rispetto agli assi viari, alle caratteristiche microclimatiche. Gli interventi nelle frazioni e nel centro storico hanno riguardato la riqualificazione di strade e piazze, la riorganizzazione della viabilità, la sistemazione delle aree a verde e la creazione di percorrenze sicure per i pedoni.



Una cittadina "VERDE"

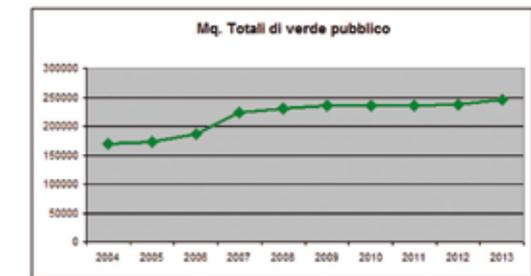
Montelupo ha visto crescere in maniera significativa gli spazi verdi fruibili dai cittadini, attraverso creazioni ex-novo o sistemazioni di situazioni precedenti.

L'amministrazione comunale, accogliendo le istanze della cittadinanza, ha inoltre ampliato i giardini attrezzati con giochi, per offrire a bambini e ragazzi luoghi di aggregazione e di svago sicuri. **Dal 2004 ad oggi il verde pubblico è incrementato del 32%.**

Ammonta a 163.000 euro la cifra spesa per la sistemazione o la creazione di nuove aree verdi: ● sistemazione dei giardini di piazza Otto Marzo 1944, con interventi di manutenzione straor-

dinaria e di riqualificazione degli spazi (ottobre 2009 - 120.000 euro il costo complessivo); ● creazione di una nuova area verde fra via Caverni e viale Umberto, con relativa percorrenza pedonale e arredi. Il verde si sviluppa su una superficie di circa 900 mq; ● manutenzione ai giochi di alcune aree attrezzate in seguito ad atti di vandalismo (8.000 euro complessivi); ● Sistemazione delle aree verdi nella zone di Turbone, Sammontana e Bobolino. Si tratta di uno dei progetti votati dalla cittadinanza nell'ambito del percorso di bilancio partecipativo, realizzato per complessivi 35.000 euro;

● realizzazione, in collaborazione con alcuni soggetti privati, della nuova area cani all'interno del parco dell'Ambrogiana.



Intervenire per lo sviluppo del TERRITORIO

Di seguito si riepilogano gli interventi effettuati nelle diverse zone del territorio



CENTRO STORICO
Riqualificazione di Piazza Cavallotti (2009)

Parcheggio scambiatore (2011). I posti auto presenti a Montelupo sono aumentati sensibilmente grazie al nuovo parcheggio scambiatore a servizio della stazione ferroviaria: 250 posti con ingresso da via Don Minzoni; contestualmente è stata risistemata anche via Don Minzoni (2012).

Interventi di collegamento fra piazza dell'Unione Europea e piazza della Libertà. La connessione fra le due aree commerciali della città è stata rafforzata grazie ad alcuni interventi specifici: collegamento pedociclabile fra piazza della Libertà e via

Rovai (via Caverni – ponte sul fiume Pesa, circa 24.000 euro); rifacimento completo del marciapiede su via Caverni, lato intervento area ex-Mancioli; rifacimento del marciapiede di piazza 8 Marzo 1944 (45.000 euro).

Riqualificazione di piazza 8 Marzo 1944. L'area, molto frequentata dai bambini e dalle famiglie, è stata rinnovata nel suo parco giochi, che ha visto la realizzazione di una nuova struttura sportiva al posto della vecchia pista da pattinaggio e la costruzione di nuovi giochi e strutture in legno (120.000 euro, comprensivi di riassetto strada e parcheggio e nuova illuminazione stradale).

SAMMINIATELLO

La frazione di Samminiatello è stata oggetto di un complesso e ampio rifacimento che ha, in pratica, ridisegnato l'intera frazione. Si è così proceduto a una completa sistemazione del manto stradale, al restringimento della carreggiata per far posto ad un ampio passaggio pedonale e alla messa in opera di un impianto semaforico alternato che riducesse il transito e la velocità dei veicoli ed è stata ripensata anche la nuova viabilità che collega la frazione alla SS67.

FIBBIANA

Nell'ambito del piano complessivo di riqualificazione della frazione (ancora da completare), sono stati realizzati, nei cinque anni, importanti progetti quali la nuova sistemazione di piazza San Rocco (terminata nel novembre 2009) e il nuovo parcheggio dedicato a Don Morara. Questi i principali interventi realizzati, per un costo complessivo per l'Amministrazione comunale di 700.000 euro:

- ristrutturazione dei sottoservizi;
- ripavimentazione della piazza San Rocco;
- collocazione di nuovi arredi;
- sistemi di controllo e accesso all'area pedonale;
- nuova area a verde attrezzata con impianto di fitodepurazione per l'irrigazione (senza attingere alle risorse idriche);
- nuovo parcheggio (dedicato a Don Morara), inaugurato nel settembre 2010.

SAMMONTANA

La frazione di Sammontana ha visto, dopo diversi anni, un intervento di notevole entità che ne ha cambiato in buona parte la vivibilità, migliorando la sicurezza degli abitanti e dei soggetti "deboli" in genere (ciclisti, pedoni etc.).

I principali interventi sono stati:

- nuovo ponte sul Rio Grande 220.000,00 euro;
- messa in sicurezza delle parti urbane della via Maremmana (compresa la realizzazione del nuovo parcheggio) 250.000,00 euro;
- nuove rotonde e riorganizzazione delle percorrenze di via Vinicola 600.000,00 euro;
- miglioramento dell'incrocio dell'uscita della Fi-Pi-Li su via Maremmana 35.000,00 euro;
- sistemazione e riorganizzazione della zona a verde di via del Gelsomino 12.000,00 euro.

AMBROGIANA

L'area dell'Ambrogiana, in seguito alla costruzione della nuova scuola primaria, ha beneficiato di un ulteriore intervento di valorizzazione, dopo quello che aveva visto la realizzazione dell'esteso parco a verde.

La costruzione della scuola primaria ha portato anche al completamento dell'intera area con nuovi marciapiedi lungo la via del Parco e nuove aree di transito e sosta.

Nel 2013 è stata definitivamente smantellata la vecchia struttura sportiva adiacente al Museo Archeologico e ampliato così il parco dell'Ambrogiana

na 2 e sono stati risistemati i marciapiedi in via Luca della Robbia, in via Moranti, in piazza Don Alberto Salvatori e via Caverni interno.

Il costo di questi ultimi interventi è stato di 25.000,00 euro.

TORRE

È una delle frazioni che negli ultimi venti anni ha mutato in maniera sensibile l'aspetto urbano e paesaggistico, con la realizzazione della piazza Serafini, la risistemazione della zona limitrofa alla "Torre", la demolizione della vetreria Lux, le necessarie opere di bonifica e l'avvio della realizzazione di un'ampia area destinata ad un mix di funzioni composto da abitazioni civili, uffici e spazi a verde.

I lavori di recupero della Lux sono in corso e il primo stralcio (relativo alla realizzazione di 50 appartamenti) è in via di completamento. Contestualmente è stata portata avanti la sostituzione dei sottoservizi della frazione.

TURBONE - GRAZIANI

La zona di Turbone è stata riqualificata e messa in sicurezza attraverso la connessione con l'ampia zona a verde pubblico e della cassa di espansione con percorsi pedociclabili.

Di seguito gli interventi realizzati nel corso dell'ultimo mandato amministrativo:



● riqualificazione area a verde con collocazione di nuovi giochi per bambini (6.000 euro);

● sistemazione della passerella sul torrente Turbone con la creazione di un percorso pedonale collegato alla pista pedociclabile, la sistemazione della passerella e la riduzione della carreggiata per impedire il transito dei veicoli sull'attraversamento. Il costo complessivo dell'intervento è di 45.000,00 euro;

- lavori di miglioria nella zona sportiva;
- percorso pedonale protetto per il collegamento delle due frazioni e il centro di Montelupo, votato dalla cittadinanza nel corso del bilancio partecipativo (costo previsto di 325.000 euro);
- completamento tribuna nel polo sportivo di Graziani (costo complessivo: 65.000 euro).

CAMAIONI

È stato completato nel 2009 l'intervento di realizzazione di un'area a verde attrezzata, un nuovo parcheggio lungo la SS 67 e la sistemazione dei marciapiedi in corrispondenza dei nuovi interventi edificatori.

Sono invece in corso i lavori di realizzazione del tratto di pista ciclabile lungo l'Arno (circa 5 km) che dal parcheggio scambiatore nei pressi della stazione ferroviaria collegherà la frazione di Camaioni, estremo nord del territorio comunale.



Grazie ad un finanziamento regionale ottenuto dall'Amministrazione, inoltre, il bosco di Camaioni (8 ettari di selva antichissima) è stato oggetto di un importante intervento di valorizzazione e recupero.

PULICA

La frazione di Pulica ha visto, oltre al descritto intervento al confine con Turbone, una complessiva risistemazione della segnaletica verticale ed orizzontale. La segnaletica è stata modificata in maniera da permettere una riduzione della velocità veicolare e rendere chiaro a chi transita su quel tratto di strada che sta attraversando un centro abitato.

PRATELLA

Nella zona artigianale delle Pratella è in corso un importante progetto di riqualificazione ambientale che ha ottenuto un finanziamento regionale di 286.000 euro e che prevede i seguenti interventi:

- riqualificazione energetica e controllo da remoto degli impianti di pubblica illuminazione a servizio dell'area produttiva;
- estensione della rete fognaria;
- realizzazione di due pensiline fotovoltaiche e postazione di ricarica per l'incentivazione della mobilità elettrica all'interno dell'area produttiva delle Pratella.



Miglioramento della VIABILITÀ

Gli interventi relativi alla sicurezza stradale sono stati molteplici: dall'istituzione della Zona a Traffico Limitato di Fabbiana, con il completo riassetto della viabilità della frazione, al miglioramento della situazione viaria in zona Graziani e Santa Lucia, alla **realizzazione di attraversamenti pedonali "rialzati"** all'interno dell'area urbana e di fronte ai plessi scolastici, fino all'attuazione di interventi specifici su alcune frazioni (Samontana, Pulica, Turbone).

Nel corso degli ultimi anni sono state incrementate le installazioni di telecamere di sicurezza in vari punti della città (stazione, area Ztl Montelupo, parcheggio dei Pozzi, Parco Ambrogiana, etc.), finalizzate alla deterrenza nei confronti di atti di vandalismo e di altri reati, ma anche per visionare e tenere sotto controllo la situazione del traffico veicolare.

Le telecamere sono connesse con la sala della Polizia Municipale e sono monitorate costantemente.

Gli autovelox installati sulla SS67, uno all'altezza dello svincolo con via Bozzetto e l'altro con via I Maggio hanno permesso di ridurre notevolmente il numero dei sinistri stradali in quei punti.

Negli ultimi anni, infine, a breve distanza l'una dalle altre, sono state realizzate interamente quattro importanti rotonde stradali, che hanno modificato in maniera sostanziale la situazione



relativa alla viabilità complessiva e migliorato la sicurezza la circolazione.

Si tratta della rotonda sulla SS 67 all'altezza di via Buozzi e via della Pesa e della doppia rotonda all'altezza della svincolo della SS67 con via Maremmana e della stessa via Marem-

mana con l'ingresso della Fi-Pi-Li.

Il sistema delle rotonde stradali, avviato ormai da qualche anno in sostituzione delle intersezioni, ha dimostrato la sua completa funzionalità sia per quanto riguarda la notevole riduzione delle file di autoveicoli, sia per l'aumentata sicurezza con conseguente riduzione dei sinistri stradali, che per la fluidità del traffico.

La realizzazione, nel 2012, delle rotonde all'uscita della Fi-Pi-Li è stata perseguita dall'Amministrazione come una priorità nell'ambito della riorganizzazione viaria del territorio, in ragione anche della portata del traffico che interessa l'uscita di Montelupo.

A questo punto, per completare il sistema, rimangono da realizzare soltanto due interventi: via I Maggio (circa 300.000 euro, aree interessate già acquisite), via F.lli Cervi/via delle Croci (progetto in fase preliminare, aree già acquisite, costo previsto circa 425.000 euro).

	2009	2010	2011	2012
Numero totale sinistri	26	20	19	10
Sinistri con soli danni	7	12	4	2
Sinistri con esito feriti	19	8	15	7
Sinistri con esito mortale	0	0	0	1

Dal PASSATO al FUTURO per cambiare prospettiva!

Questo è l'ultimo pezzo che scrivo per Montelupo Informa per la legislatura 2009/2014.

Mi viene chiesto di rendicontare l'attività consiliare degli ultimi anni.

Abbiamo fatto opposizione positiva, abbiamo cercato di proporre soluzioni ai tanti problemi che il nostro territorio comunale ha avuto in questi anni, sia per una crisi economica globale che non ha risparmiato nemmeno la nostra cittadina, sia per una discutibile gestione da parte della maggioranza uscente, con un impoverimento di attività commerciali, con il sostanziale stop alle nuove urbanizzazioni per mancanza di domanda, con un innegabile degrado delle opere pubbliche esistenti, con un clima da "rompete le righe" prolungatosi in questo ultimo periodo che non ha certo fatto bene all'immagine di una cittadina che avrebbe tante potenzialità, ma che non ha quasi mai trovato amministratori in grado di sprigionare al meglio le energie.

E bene non hanno fatto, a tutta la nostra comunità, le polemiche portate dalle primarie Pd che anche ora, mentre sto scrivendo, imperversano a suon di rinunce, smentite, ricorsi.

Il gruppo Monteluponelcuore è nato a settembre 2013 da una separazione con i colleghi del centrodestra che hanno deciso di formare un gruppo autonomo all'interno del Consiglio Comunale. Il sottoscritto, insieme al collega Madia

e successivamente anche con la collega Pilastrì (che ringrazio per l'impegno profuso e l'alto valore aggiunto, nonostante sia entrata solo in quest'ultimo scorcio di legislatura), ha deciso di lanciare un percorso diverso in vista delle prossime elezioni comunali.

Un progetto civico che non portasse alla solita lista politica di coalizione di partiti, ma un progetto che partisse dalle persone che, a prescindere da come la pensano a livello nazionale, hanno a cuore le sorti del nostro paese e sono alternative al sistema di potere che governa Montelupo da sempre; un progetto che non finirà con le elezioni di fine maggio. Abbiamo fatto incontri con uomini e donne che hanno dato la propria disponibilità a dare una mano al progetto: alcuni saranno in lista, altri lavorano e lavoreranno dietro le quinte per offrire alla nostra comunità un programma concreto, fatto di poche ma significative azioni per il rilancio economico, turistico, sociale e culturale della nostra cittadina, non dimenticando la sicurezza, la sanità, il territorio e i servizi al cittadino. La sfida è lanciata!

Insieme al sottoscritto, uomini e donne liberi e competenti in ogni materia comunale sono a vostra disposizione per, finalmente, cambiare prospettiva! Seguitemi su www.monteluponelcuore.it

Federico Pavese
Capogruppo Monteluponelcuore

GOVERNARE una città è una cosa seria

Il mandato amministrativo del consiglio comunale di Montelupo Fiorentino e quindi dei gruppi consiliari termina il 25 maggio prossimo con le elezioni per il nuovo sindaco e il nuovo consiglio comunale. La consiliatura 2009/2014 senza voler fare la solita retorica NON è stata come le precedenti, i cambiamenti politici, economici, hanno sempre inciso sul lavoro degli enti locali in particolare i comuni, ma mai dal dopoguerra ad oggi in maniera così dirompente dal punto di vista operativo. La grave crisi economica e sociale scoppiata nel 2008 le cui conseguenze più gravi si sono e si stanno manifestando adesso ha condizionato profondamente l'attività del nostro comune. Tagli indiscriminati nei trasferimenti da parte dello stato, patto di stabilità che può benissimo essere chiamato "patto di stupidità", impossibilità ad assumere personale anche a fronte di pensionamenti, riduzione del fondo sociale, hanno reso complessa la gestione dell'Ente.

Nonostante questo scenario, dovuto a scelte politiche ed economiche irresponsabili dei governi in carica nel 2008-2009-2010-2011, il nostro comune è riuscito pur fra mille difficoltà a tenere la barra al centro e navigare a vista, ma navigare con fermezza e coraggio. Questo obiettivo raggiunto si deve al lavoro difficile, non privo di errori, "chi non sceglie non sbaglia mai", ma sicuramente grazie al lavoro e alla tenacia del Sindaco, della Giunta e del Consiglio Comunale gran parte degli obiettivi sono stati raggiunti e raggiunti bene. Come sottolineavo pur fra mille difficoltà derivanti da organi superiori molti obiettivi qualificanti sono stati raggiunti o cantierati:

- la nuova scuola nel parco di Ambrogiana;
- la Raccolta differenziata;
- la messa in sicurezza delle strade anche attraverso la creazione delle rotonde;
- la progettazione partecipata (Bilancio partecipativo e nuovo Regolamento Urbanistico);
- le iniziative in tema di memoria storica e la collabo-

razione con le scuole;

- il reperimento finanziamenti attraverso l'utilizzo di personale altamente qualificato (finanziamenti regionali ed europei);
- partecipazione a progetti transnazionali;
- il mantenimento dei servizi nonostante il quasi azzeramento dei fondi;
- la nascita del MAB (musei archivi e biblioteche).

La nota potrebbe continuare, ma tutti i cittadini hanno gli strumenti per controllare, visionare, criticare quello che in questi 5 anni difficili è stato fatto.

Rimangono aperte due grandi questioni di rilevanza territoriale: la costruzione del Nuovo Ponte fra Fabbiana e Limite sull'Arno e la situazione dell'ospedale psichiatrico giudiziario. Termino ringraziando tutti i consiglieri del gruppo di maggioranza, i consiglieri di opposizione, la Giunta e il Sindaco, tutti i dipendenti del comune a tutti i livelli, questi anni sono stati duri, contrastati e difficili, ma al di là di tutto anche di incomprensioni politiche, abbiamo TUTTI, sempre avuto come obiettivo amministrare in maniera trasparente la nostra cara Montelupo. Sottolineo un sincero ringraziamento ai consiglieri di opposizione ai loro capigruppo, Daniele Bagnai, Federico Pavese, Franca Lami che pur con una visione amministrativa differente hanno sempre avuto con il nostro gruppo un rapporto istituzionale corretto, leale e alla luce del sole nell'interesse del nostro comune. Auguro ai nuovi amministratori di essere in grado di continuare un lavoro che in maniera limpida e trasparente fino ad oggi è stato intrapreso.

Governare un comune, non è una partita a briscola, non è una riunione fra amici, non è un convegno, non è un pranzo di gala, non è una vacanza, non è una favola, non dipende da chi si sente l'unto del signore, non è una barzelletta fra amici, MA E' UNA COSA MOLTO, MA MOLTO SERIA. - Auguri.

Paolo Londi, capogruppo di Maggioranza
Uniti per Montelupo

Ancora al servizio dei cittadini

con la passione civica di chi vuole un ricambio istituzionale

Mentre la consiliatura si avvia al termine, è tempo di bilanci e contestualmente di progetti; se e quando ci si ripropone al vaglio degli elettori, come nel caso di Forza Italia, che sarà ai nastri di partenza con una lista di area centro-destra, che non vuole essere dominata dalla partitocrazia ma non nasconde il ruolo positivo dei partiti, che non può essere offuscato a nostro avviso da ambigui richiami alla civiltà o da presunte rivoluzioni, che non hanno tra i loro interpreti la credibilità del celeberrimo detto bartaliano del "tutto sbagliato e da rifare".

In questa consiliatura abbiamo portato avanti un programma retaggio dell'elezione avvenuta nella lista del Popolo della Libertà, cercando nei contenuti di valorizzare la capacità propositiva delle nostre idee e non limitandoci al contrasto di quelle altrui, quando non condivise.

Le linee portanti della nostra azione si sono rivolte a valorizzare la dignità del cittadino, indebitamente oppresso da pastoie burocratiche e balzelli, soprattutto ad opera delle società partecipate dal Comune, (ricordiamo, potendo con orgoglio rivendicare la primogenitura, la nostra battaglia sulla non debenza dell'Iva nella Tia); abbiamo fatto attenzione alla qualità del vivere quotidiano in termini di garanzia della sicurezza dei cittadini; ci siamo spesi per un'attenzione globale alla gestione del territorio, denunciando la disattenzione per talune frazioni; abbiamo invocato realismo nel programmare e realizzare infrastrutture, e sul punto ci siamo trovati a dissentire sulla realizzazione della nuova scuola, sentendoci accusare strumentalmente di essere nemici del futuro delle nuove generazioni da chi ha fatto dell'ecosostenibilità una propria bandiera, ma ha avuto

necessità di tante sollecitazioni per togliere l'amianto dal plesso di via Caverni; abbiamo sottolineato riserve critiche circa l'allocatione in un unico immobile di Museo, Archivio e Biblioteca (il cosiddetto MAB) ed evidenziato incongruenze nell'aver acquisito patrimonio immobiliare rimasto inutilizzato (pensiamo ad una parte dell'ex area Fanciullacci e al cinema Risorti), abbiamo chiesto, e continueremo a farlo, che si valorizzi lo scalo ferroviario, riqualificando l'utilizzo della stazione; abbiamo preteso chiarezza sul destino dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario, che per noi è una risorsa del territorio da non demolire con la demagogia di qualche miope.

Ci rimane il rammarico di non aver potuto concludere la consiliatura con un unico gruppo, per qualche differenza di valutazione che avrà effetti anche sul modo di presentarci nella prossima tornata elettorale, ma non c'è alcuna volontà di imbastire sterili polemiche con chi ha condiviso con noi i quattro quinti della consiliatura, consapevoli che il non essere tecnicamente insieme non significa rinnegare comuni battaglie; noi rispettiamo l'altrui libertà, non pensiamo di essere depositari di verità assolute, ma neppure privi di idee che ci possano candidare al governo cittadino.

Abbiamo cercato di essere tra i protagonisti dell'azione politica locale, evitando derive plebiscitarie e facendo sentire voci anche contro corrente; saremo nuovamente all'appuntamento con gli elettori non con pseudo promesse di circostanza, ma con un unico obiettivo: essere con Montelupo e per Montelupo, al servizio di tutti, ma non servi di nessuno.

Daniele Bagnai - capogruppo Forza Italia

CONSUNTIVO della nostra azione

In questo ultimo periodo, ci sentiamo in dovere di fare un consuntivo, anche se telegrafico, di quanto abbiamo cercato di fare, pur con tutte le difficoltà contingenti, evidenziando gli argomenti più importanti. Ci siamo preoccupati, come gruppo Udc, di presentare varie mozioni e interrogazioni su problemi di ordinaria amministrazione, ma che tuttavia hanno una loro importanza, quali il parcheggio per i camper, le zone di sosta per gli scuolabus, etc..., ma anche di argomenti di più alto profilo politico e di alto interesse, come per esempio il problema (perché è un problema) delle partecipate, per esempio la società della salute e così via, alle interrogazioni sulle quali o non sono state fornite spiegazioni sufficientemente chiare, con toni anche di insofferenza, o sono state date risposte in cui venivano sciorinate tante belle parole di elogio, corredate da cifre e statistiche che in sintesi non spiegavano niente sull'andamento delle stesse o sui costi di gestione; per inciso mai è stata presa in considerazione l'istituzione di una commissione di controllo sulle medesime.

Queste società partecipate avrebbero dovuto portare benefici ai cittadini, ma sembra siano servite per trovare un lavoro a personaggi ex politici, tutti o quasi tutti della medesima matrice.

Altro argomento scabroso da noi messo in evidenza, però prudentemente sottaciuto dalla maggioranza, fu il problema che sorse con il Consorzio Etruria; nonostante l'importanza, non vi fu un'alzata di scudi da parte dell'esecutivo a favore dei lavoratori, come non ci fu da parte dei sindacati di zona, questo è alquanto strano.

Ritornando alle partecipate, nei Consigli Comunali esse furono sempre approvate con il nostro voto contrario, questo nostro parere negativo non era campato in aria o frutto di nostri preconcetti, tanto è vero che, per esempio, la Regione Toscana ha deciso di chiudere le suddette società. In ultimo, di recente, ci siamo opposti, alla istituzione dell'Unione dei Comuni, che ci appariva come un altro carrozzone che a parole non dovrebbe costare niente e dovrebbe semplificare la burocrazia farraginoso che ci opprime, ma nei fatti non abbiamo ancora visto i benefici tanto sbandierati. Purtroppo la nostra forza politica, in termini numerici, è stata limitata; tuttavia abbiamo cercato di fare del nostro meglio, come sicuramente faremo in seguito, con la speranza di migliori risultati.

Franca Lami Il Capogruppo Udc



Il tema delle risorse, sia economiche che umane, rappresenta un elemento cruciale con cui le amministrazioni locali, nel tempo, hanno dovuto confrontarsi, ma che negli ultimi anni ha assunto aspetti di particolare criticità.

Infatti, oltre agli aspetti della crisi economica globale che hanno minato (e ancora lo stanno facendo) i fondamentali di crescita e sviluppo, sono drammaticamente emerse anche tutte le fragilità specifiche del nostro Paese (alto indebitamento, poca crescita, incapacità del

governo centrale nella gestione della crisi) e che hanno portato conseguenze pesanti specialmente sui Comuni. Aver presente in modo chiaro tutti gli elementi negativi serve non tanto a farsi abbattere, scoraggiare o peggio a trovare alibi per non fare, ma piuttosto a trovare una spinta a reagire in modo attivo, a programmare e ad individuare priorità, a riorganizzare, gestire, innovare per continuare a far crescere Montelupo e a promuovere costantemente la qualità della vita.

FACCIAMO I CONTI

Aspetti tendenziali di bilancio.

Per non correre il rischio di trasformare questa esposizione in una mera ricapitolazione degli ultimi bilanci comunali, ci soffermeremo su alcuni elementi "macro" che sono emersi in questi anni di mandato e che ci permetteranno di tracciare possibili rotte per il prossimo futuro.

Le risorse e i bisogni. In questi anni gli Enti Locali hanno assistito a una continua diminuzione di risorse da parte dello Stato Centrale che, per arginare gli effetti della crisi economica, ha agito sul versante della riduzione dei trasferimenti verso gli enti sotto-ordinati (Regioni, Province e Comuni) senza riuscire parimenti a intervenire efficacemente sulla spesa dello Stato.

I Comuni, quindi, come ultimo anel-

lo della catena istituzionale, hanno patito non solo i tagli diretti, ma anche quelli indiretti, prodotti cioè "a cascata" dalle minori risorse di Regioni e Province.

Nello stesso tempo le finanze comunali diventavano sempre più "derivate": contraddicendo i principi di un reale federalismo.

Il declino della finanza a livello locale è iniziato nel 2008 con l'abolizione dell'Ici sulla prima casa, l'unica vera imposta veramente federale che univa direttamente i cittadini alla loro amministrazione in un rapporto di dare-avere in cui la politica aveva i più ampi margini di autonomia impositiva.

La sostituzione dell'ICI sulla prima casa, i cui introiti erano legati strettamente al crescere della popolazio-

ne residente e quindi ai maggiori servizi che dovevano essere forniti, con un trasferimento statale fissato ad una data senza possibilità di incremento, ha iniziato a mettere in crisi la finanza locale e l'Amministrazione si è trovata costretta trovare altre strade.

La vicenda Imu, con tutto quel che vi è legato politicamente, è stata la sconfitta definitiva del federalismo; in pratica lo Stato ha delegato ai Comuni la responsabilità di richiedere ai propri cittadini imposte che poi sono di fatto andate a risanare il Bilancio Statale.

L'avvento nel 2014 della Tasi non cambia di molto le cose, poiché questa nuova entrata, che è formalmente destinata a coprire i costi dei servizi indivisibili (manutenzioni,

illuminazione...) di fatto dovrà andare a coprire il mancato introito da Imu prima casa, lasciando il quadro di riferimento sostanzialmente invariato.

Per fronteggiare questa situazione complessiva, l'Amministrazione si è mossa seguendo alcune direttrici chiare:

- riduzione mirata della spesa corrente, con mantenimento di investimenti in settori strategici (sociale, scuola, cultura, ambiente);
- riorganizzazione di alcuni servizi e del funzionamento di alcuni uffici;
- nuove linee di entrata attraverso la partecipazione a bandi di progetti (fundraising);

segue a pagina 30

- ricerca di maggiori e puntuali controlli sulle richieste di agevolazioni fiscali e tariffarie da parte dei cittadini con l'introduzione di parametri aggiuntivi, oltre al reddito, ai fini dell'ottenimento del sostegno, quali il possesso di auto di grossa cilindrata, il possesso di altri immobili oltre la prima casa o addirittura la dichiarazione di reddito inattendibile in quanto inferiore al minimo vitale.



LE ENTRATE DELL'AMMINISTRAZIONE

La tabella relativa alle entrate dimostra in modo evidente come la crisi finanziaria generale abbia avuto riflessi diretti sulla finanza locale.

In questi ultimi cinque anni i bilanci delle amministrazioni locali sono stati messi a dura prova e sia gli amministratori che i tecnici si sono dovuti muovere in un quadro legislativo di riferimento che, in taluni casi, ha rasentato la schizofrenia (vedasi la vicenda mini Imu).

Entrate	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione rispetto al primo anno
(in euro)						
TITOLO 1 - Tributarie	3.068.093,75	3.128.054,57	5.183.893,05	5.291.280,32	8.011.648,87	161,13%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	2.984.306,94	2.712.932,46	421.600,76	377.572,91	1.560.463,92	-47,71%
TITOLO 3 - Extratributarie	3.385.730,60	3.240.138,06	3.507.015,20	5.018.259,87	3.045.712,23	-10,04%
Entrate correnti	9.438.131,29	9.081.125,09	9.112.509,01	10.687.113,10	12.617.825,02	33,69%
TITOLO 4 - trasferimenti di capitale	2.503.893,92	1.252.595,91	3.214.493,39	2.467.984,34	1.330.167,15	-46,88%
TITOLO 5 - Accensione di prestiti	0,00	2.654.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	11.942.025,21	12.987.721,00	12.327.002,40	13.155.097,44	13.947.992,17	16,80%

Spese	2009	2010	2011	2012	2013	% variazione rispetto al primo anno
(in euro)						
TITOLO 1 - Correnti	9.215.894,45	8.841.193,36	8.685.855,48	8.712.689,37	11.749.276,48	27,49%
TITOLO 2 - In conto capitale	2.009.151,56	3.407.000,40	2.934.450,31	2.981.136,89	1.330.167,15	-33,79%
TITOLO 3 - Rimborso di prestiti	701.116,51	694.418,89	590.938,34	461.685,28	407.438,64	-41,89%
Totale	11.926.162,52	12.942.612,65	12.211.244,13	12.155.511,54	13.486.882,27	13,09%

Focus on – Fundraising una risposta a tagli e riduzione di risorse

In 5 anni grazie ad un capillare lavoro di progettazione, sono arrivati a Montelupo quasi 4.000.000 di euro.

L'amministrazione di Montelupo Fiorentino ha deciso di non subire passivamente gli effetti della crisi e ha intensificato l'attività di progettazione volta al reperimento di fondi attraverso la partecipazione a bandi promossi a livello europeo, statale, regionale e provinciale.

La progettazione è diventata un'attività sistematica dell'Ente, tanto che è stato creato un gruppo di lavoro con questo obiettivo specifico.

Una scelta che senza dubbio ha pagato: in 5 anni (2009-2013) sono arrivati a Montelupo oltre 3.875.000 euro; sono stati presentati 63 progetti, ne sono stati ammessi e finanziati 48 e 3 sono in fase di istruttoria. La percentuale dei progetti finanziati su quelli presentati è del 69%.

locali, gran parte dei trasferimenti si spostano nelle entrate tributarie. Nel 2012, con l'introduzione dell'Imu, sostanzialmente le cose non cambiano, poiché al Comune vengono ridotti i trasferimenti compensandoli con le maggiori entrate Imu, in modo da mantenere lo stesso livello di risorse dell'anno precedente.

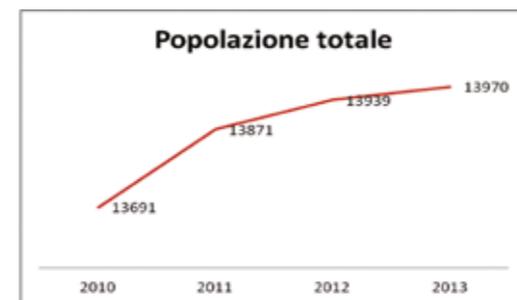
Infine, nel 2013, si assiste ad un vero e proprio stravolgimento: - le entrate tributarie aumentano in misura considerevole ma solo formalmente, poiché la sostituzione della Tia con la Tares ha comportato la reinscrizione nel bilancio comunale di tutta la partita legata al servizio di nettezza urbana che era negli anni precedenti gestita integralmente da Publiambiente;

- anche le entrate da trasferimenti aumentano per la restituzione da parte dello stato dell'Imu prima casa;
- infine, il fondo sperimentale di riequilibrio è sostituito dal fondo di solidarietà comunale, alimentato direttamente dalle entrate Imu dei comuni e ridistribuito a livello centrale.



La popolazione di Montelupo ha ripreso a crescere. Come noto, infatti, nel decennio 2001-2010 a Montelupo Fiorentino si è osservata una crescita di popolazione particolarmente accentuata (+21,6%).

Questa crescita continuativa si è mantenuta costante e molto sostenuta fino al 2007, per poi subire un deciso stemperamento. Dal 2010 si osserva una nuova accelerazione, come si desume dal grafico di seguito:

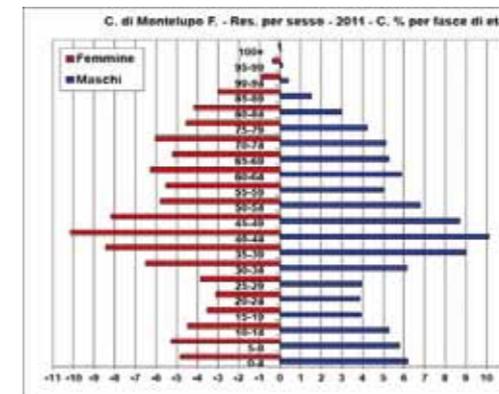


Quanti siamo SI CRESCE ANCORA...

Popolazione e andamento demografico

Riguardo alla composizione dei residenti per età, al 2013 il Comune continua a presentare un quadro caratterizzato da un'incidenza relativa maggiore, rispetto alla media toscana e al quadrante empolesse, delle fasce riconducibili allo svolgimento di un'attività lavorativa e anche dei giovanissimi

Il quadro descritto si rafforza se si osservano i dati riguardanti la crescente domanda scolastica: gli allievi frequentanti la scuola pubblica sono cresciuti del 51% dal 2005 ad oggi.



Allievi scuola Pubblica	2005	2013	% incremento
Scuola dell'infanzia (materna)	243	336	38%
Scuola primaria (elementari)	401	640	60%
Scuola secondaria (medie)	327	493	51%
Totale	971	1469	51%

La distribuzione per genere evidenzia una maggiore presenza delle donne: un dato che costituisce una costante a partire dal 2002: 51,58% di donne contro il 48,42% di uomini.

A tale andamento contribuisce senz'altro anche la componente straniera dei residenti (che generalmente invece vede una distribuzione inversa): la componente femminile è maggiore fra i residenti stranieri in quasi tutte le fasce di età.

Sempre per quanto riguarda la presenza straniera, rimane netto il distacco rispetto ai comuni limitrofi e all'area fiorentina.

Anche se in crescita, il livello di incidenza è ancora molto contenuto: siamo intorno al 7% sui residenti.

In modo particolare, risulta particolarmente cresciuta, nell'ultimo quinquennio, la fascia di età 6-18 anni:

Fascia di età	Incremento 2009-2013
6-10	20,09%
11-13	14,01%
14-18	16,57%

CHIFACOSA

Alcune informazioni sull'organizzazione del Comune

Il comune di Montelupo Fiorentino è articolato in sei servizi:

- Servizio Affari generali;
- Istituzione Montelupo Cultura e Promozione;
- Servizio Assetto del territorio;
- Servizio Lavori pubblici;
- Servizi di supporto dell'Ente;
- Servizio Gestione del personale.

Dal 1 gennaio 2013 alcune funzioni sono state trasferite all'Unione dei Comuni Circondario Empolese-Valdelsa. Tali funzioni sono: Servizi Sociali, Polizia Municipale, Protezione Civile.

Al 31/12/2013 i dipendenti erano 65, dieci in meno rispetto al 2009. La legislazione in materia di personale pubblico, dal 2009 ad oggi è stata fortemente penalizzante sia in termini di blocco del turn-over e possibilità di assunzioni, sia in termini di reddito per il personale.

Di fatto la possibilità di sostituire il personale andato in pensione e di ricorrere a nuove assunzioni a tempo indeterminato è divenuta molto rara, se non impossibile. La situazione non migliora se consideriamo le possibilità di assunzioni a tempo determinato o le altre forme di lavoro flessibile.

Il risultato è che dal 2009 alla fine del 2013 la spesa di personale dell'Ente si è ridotta di 296.598 euro (circa il 10%). In questo stato di cose, il rischio concreto che siano compromessi la qualità e lo stesso mantenimento di alcuni servizi degli Enti è intuibile.

Di seguito i principali interventi realizzati dal 2009 ad oggi sull'organizzazione del personale, finalizzati al mantenimento e all'incremento dell'efficienza dei servizi:

- da agosto del 2009 la nostra mensa comunale fornisce i pasti anche ai degenti della Residenza Sanitaria Assistita "Il Castello" di Montelupo Fiorentino;
- dal 2010 è stato esternalizzato il servizio di trasporto scolastico;
- nel 2011 è stato potenziato l'ufficio Tributi, con un'ulteriore unità lavorativa, con l'obiettivo di effettuare un controllo sistematico delle dichiarazioni Isee rilasciate (con eventuale segnalazioni alla Guardia di Finanza) e, in generale, di tutti i tributi comunali;
- dal 2009 sono stati attivati complessivamente 30 tirocini formativi per neolaureati o inoccupati;
- nel 2011 è stata operata una riorganizzazione nella gestione dell'area culturale separando la direzione scientifica dei Musei dalla gestione amministrativa del settore.

Un altro dato da sottolineare è il tasso di assenteismo che, nel nostro Comune, si mantiene su livelli decisamente bassi: 6,82%.



Riorganizzazione

I vincoli sempre più stringenti sulla spesa e sul limite del turn-over, la normativa statale sempre più centrata sulla performance (individuale e di gestione), la normativa di derivazione europea sulla trasparenza applicata a tutto campo e la legislazione emanata per fronteggiare e prevenire fenomeni di corruzione, hanno comportato una riflessione profonda sulla struttura, sulle criticità e sulle potenzialità della stessa, giungendo a ritenere non rinviabile un restyling dell'organizzazione degli uffici e dei servizi, più funzionale ai tempi ed alle esigenze della comunità.

Una scelta avvalorata anche dalle prese di posizione dell'attuale governo, che ha posto la riforma della PA (in particolare della dirigenza) al centro della sua agenda. Per rispondere a stimoli e sollecitazioni interne ed esterne impensabili anche solo all'inizio del mandato (per non dire lontanissime dalle prospettive del 2004) proprio gli ultimi mesi hanno visto la genesi di una nuova modalità di gestione intercompartmentale delle funzioni culturali (la nascita del MMAB), l'esigenza del Consiglio di concretizzare in chiare linee di indirizzo le sopra dette considerazioni, al fine di rendere il più possibile trasversali le competenze e le professionalità all'interno dell'ente, facendo della flessibilità ed adattabilità della struttura burocratica il punto di forza e il leitmotiv di una rinascita della organizzazione al servizio del cittadino.